

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P.

BILANCIO

DI MISSIONE 2008//2009



SIRINGRAZIA

Il gruppo di lavoro che ha curato la realizzazione del bilancio di missione è così composto:

Stefano Meneghello Direttore
(Supervisione operativa)

G. Consuelo Onida Responsabile formazione e progettazione
(Elaborazione testi e dati)

Laura Levi Responsabile Amministrazione
(Elaborazione parte economica)

Ringraziamo Sonia Palumbo,
che ha approfondito il tema stakeholder nell'ambito del progetto di ricerca del "Master dei Talenti della Società Civile".

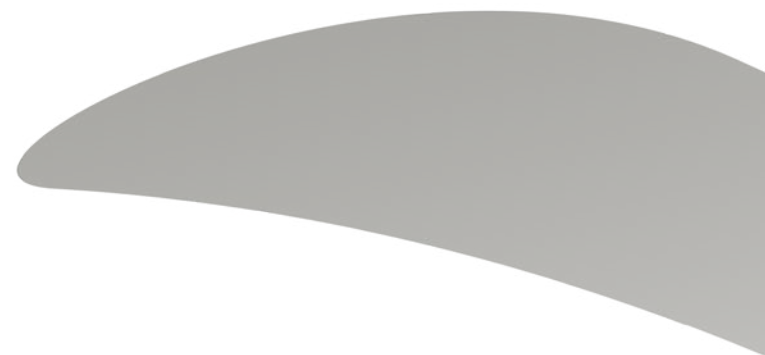
Ringraziamo i centri di servizio Solidarietà e Sussidiarietà
del Verbano Cusio Ossola, DarVoce di Reggio Emilia, Celivo di Genova
per la disponibilità e lo scambio di esperienze e materiali.

Progetto grafico ed impaginazione:
Roberto Marchisio

Fotografie, pag. 14 Sandro Ariu, pag. 49 Patrizia Lanna

Stampa:
LitoStampa Astegiano

È consentita ed auspicabile la riproduzione e divulgazione
totale o parziale del testo purché venga citata la fonte.



“La carità sarà sempre necessaria, anche nella società più giusta.

Ci sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione, di aiuto. Sempre ci sarà solitudine. Sempre ci saranno anche situazioni di necessità materiale nelle quali è indispensabile un aiuto nella linea di un concreto amore del prossimo”.

Papa Benedetto XVI - Enciclica Deus Caritas Est

INDICE.

P. 7	Lettera del Presidente
P. 8	Nota introduttiva e metodologica

1

P. 11	CHI SIAMO
P. 12	1.1 La Storia del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.
P. 13	1.2 La Missione del V.S.S.P.
P. 15	1.3 Il sistema delle relazioni strategiche
	1.3.1 Gli interlocutori e le relazioni
	1.3.2 Il piano strategico
P. 21	1.4 Il sistema di governo
	1.4.1 Gli organi di governo
	1.4.2 Il ciclo della programmazione
	1.4.3 La comunicazione istituzionale
P. 27	1.5 Le risorse umane

2

P. 31	LA DIMENSIONE ECONOMICA
P. 32	2.1 Le risorse economiche
P. 33	2.2 Il rendiconto economico
P. 34	2.3 L'andamento del fondo

3

P. 37	LA RELAZIONE SOCIALE
P. 38	3.1 Fare per – il porsi al servizio
	3.1.1 Siamo un punto di ascolto dei bisogni delle associazioni?
	3.1.2 Supportiamo le associazioni nelle loro necessità concrete?
	3.1.3 Le associazioni trovano stimoli ad intraprendere percorsi di crescita?
	3.1.4 Sosteniamo le associazioni nella ricerca di nuovi volontari?
P. 54	3.2 Fare insieme – la costruzione di reti reali
	3.2.1 Contribuiamo ad accrescere la credibilità delle associazioni?
	3.2.2 Promuoviamo rapporti e interazioni tra le associazioni e tra esse e gli altri attori sociali?
	3.2.3 Contribuiamo a sviluppare le capacità progettuali delle associazioni?
	3.2.4 Partecipiamo a sistemi di rete per obiettivi di solidarietà pratica?
P. 70	Le sfide per il futuro

LETTERA DEL PRESIDENTE

Fare insieme costruisce. Questa frase racchiude in sé il senso di partecipazione e collaborazione che scaturisce dalla condivisione di un ideale e dalla volontà di raggiungere un obiettivo comune.

Operare al servizio del mondo del volontariato per favorire sul territorio lo sviluppo di una cultura della solidarietà più solida, concreta, competente: questo è il nostro obiettivo.

Ma quali sono le strategie, i processi, le risorse e le competenze che vengono messi in campo per raggiungerlo? È per rispondere a questa domanda che il Centro Servizi V.S.S.P. ha redatto il bilancio di missione, uno strumento trasparente di informazione prima di tutto, ma al contempo un'occasione per valutare la coerenza del nostro lavoro con la mission che fin dal 1997 perseguiamo.

Come avrete modo di scoprire durante la lettura di questa pubblicazione, il Centro Servizi V.S.S.P. è il risultato della partecipazione attiva di molti soggetti. Ad ognuno di essi va il mio ringraziamento, a partire dalla Fondazione CRT, dalla Compagnia di San Paolo e da tutte le Fondazioni del Piemonte, che con il loro supporto hanno permesso al volontariato torinese di crescere anche in un periodo di grandi difficoltà.

Ringrazio il Comitato di Gestione, per averci fattivamente sostenuto nella volontà di porre al centro del nostro lavoro con le associazioni di volontariato il principio di sussidiarietà.

Ringrazio tutti coloro che lavorano al Centro Servizi, perché grazie alla vostra appassionata collaborazione il V.S.S.P. ha acquisito la capacità di ascoltare, accogliere e farsi compagno di cammino delle molte associazioni che hanno bussato alla nostra porta.

Un ringraziamento particolare va infine ai Consiglieri, ai Soci e alle associazioni con i quali abbiamo lavorato costantemente per migliorare i servizi del Centro. La vostra partecipazione alle Commissioni tematiche, alle Assemblee e agli incontri, oltre ad essere la dimostrazione concreta di una stima nei confronti del nostro operato e di una sincera passione al bisogno del prossimo, ha permesso l'instaurarsi di un proficuo dialogo che ci ha resi più consapevoli delle reali urgenze del mondo della solidarietà e quindi maggiormente capaci di rispondervi in modo adeguato.

Fare insieme, costruisce!

Silvio Magliano

Presidente del Centro Servizi V.S.S.P.

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA

Giunto alla terza edizione, il bilancio di missione 2008-2009 rappresenta per il Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P. uno strumento di rendicontazione sociale che va perfezionandosi per “rendere conto” delle attività realizzate, dell’organizzazione interna e dell’utilizzo delle risorse in relazione al perseguimento della propria missione.

OBIETTIVI

- Rendere conto con trasparenza delle modalità di gestione delle risorse.
- Utilizzare uno strumento di rendicontazione come occasione per riflettere e valutare la propria attività, rafforzando la propria competenza e coesione interna.
- Perfezionare i processi di gestione ed autovalutazione dell’attività svolta con riferimento a livelli di efficienza economica, finanziaria e patrimoniale e di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.
- Accrescere la comprensione e sottoporre a verifica le attività svolte: da parte delle associazioni e di tutti i portatori di interesse con cui il V.S.S.P. è in relazione, incrementando il dialogo e la riconoscibilità esterna.

PERIODO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di rendicontazione comprende il biennio 2008-2009 e fa seguito al bilancio di missione dell’anno 2007. La logica biennale consente un confronto sull’evoluzione nel tempo dei principali indicatori di valutazione.

METODOLOGIA, STRUTTURA E PROCESSO DI REDAZIONE

La costruzione del documento è stata realizzata da un gruppo di lavoro interno al V.S.S.P. coordinato da un responsabile tecnico e coadiuvato dalla consulenza metodologica di un gruppo di consulenti esterni (MBS, Bologna).

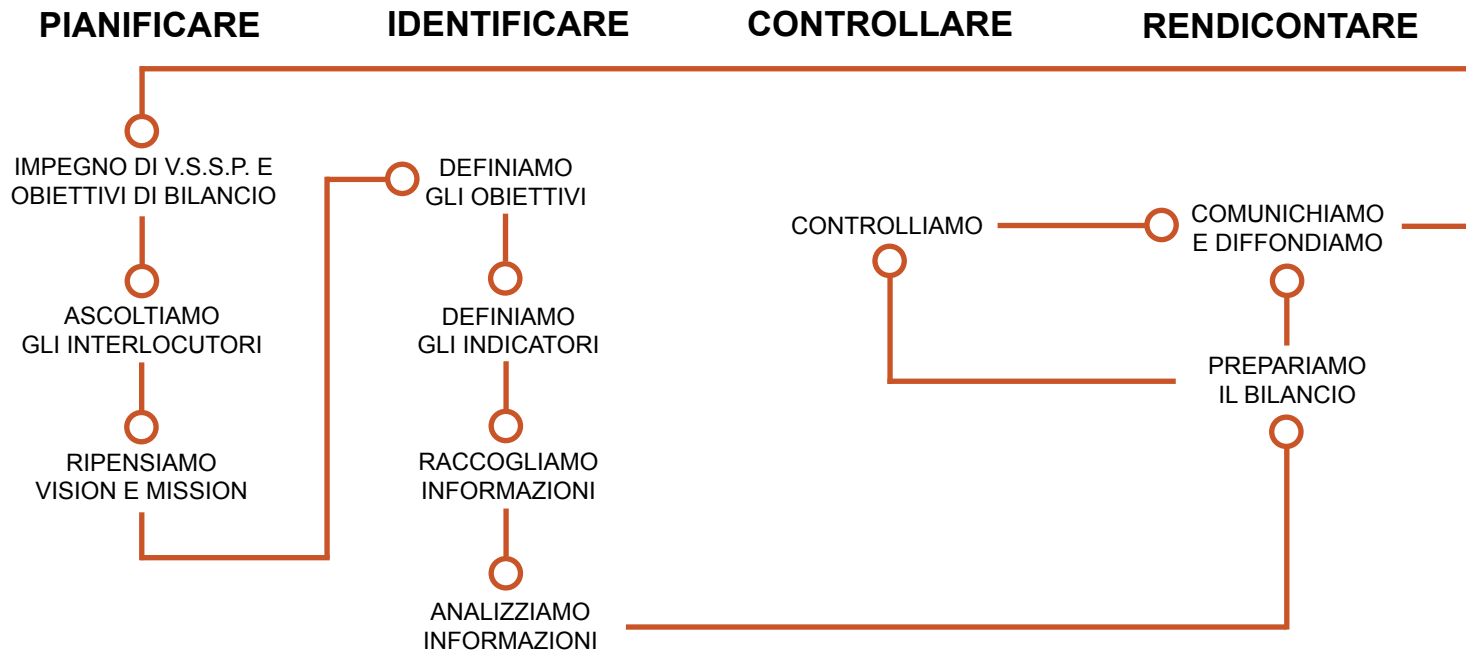
La redazione è risultata possibile grazie ad un sistema di rilevazione e controllo dei dati, contabili ed extracontabili, esteso all’intera organizzazione ed alla completa gestione delle attività di servizio.

I riferimenti metodologici adottati per la sua strutturazione sono il “*Modello per il bilancio sociale dei centri di servizio per il volontariato – guida operativa per la redazione*” (CSVnet, 2006), i “*Principi di redazione del bilancio sociale*” (GBS, 2007) e le “*Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” (ALTIS, 2010) ampiamente condivisi a livello nazionale, definendo ed esplicitando tre aspetti fondamentali:

- **CHI SIAMO:** dopo 12 anni di storia, la dichiarazione di missione è stata ripensata mettendo in evidenza la distintività e la specificità del soggetto V.S.S.P., non limitando l’identità del Centro Servizi al dettame normativo e coinvolgendo gli interlocutori interni ed esterni, in base al cui contributo si è effettuata la valutazione strategica.
- **LA DIMENSIONE ECONOMICA:** partendo dalla “tradizionale” rendicontazione presente nel bilancio d’esercizio, si sono evidenziati gli aspetti più rilevanti connessi all’attuazione delle strategie quali l’andamento del Fondo e il peso degli oneri di gestione e degli oneri direttamente imputabili ad azioni, sul totale.
- **LA RELAZIONE SOCIALE:** si è evidenziato il legame delle attività poste in essere con la dichiarazione di mission, individuando semplici domande di valutazione - che compongono i “titoli dei capitoli” - e indicatori rispetto ai quali valutare la coerenza delle singole azioni (rispetto alla missione) e la loro efficacia.



COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI



ELEMENTI INNOVATIVI DELL'EDIZIONE 2008-2009

Per garantire una più agile lettura dei contenuti e una comprensione da parte di tutti, addetti ai lavori e non, si è scelta una struttura più semplice, una presentazione più sintetica e una veste grafica maggiormente dinamica rispetto alla precedente edizione. Lo stile, il linguaggio, la stessa disposizione dei contenuti vogliono rendere il bilancio semplice e facilmente leggibile, in modo che il lettore possa trovare agevolmente i contenuti di suo interesse e gli interlocutori, per la prima volta coinvolti prima della stesura del documento, possano rivedersi all'interno di esso.

In conformità con lo standard AA1000 la redazione del bilancio di missione è un'attività non occasionale, ma parte del sistema di controllo di V.S.S.P. ed esito di un lavoro continuo.

Per realizzarlo il gruppo di lavoro ha ascoltato gli interlocutori e ripensato la vision, mission e strategia di azione, in considerazione delle loro aspettative.

Attraverso una sintesi e un confronto tra il rendiconto consuntivo delle attività e il bilancio di esercizio sono stati raccolti ed elaborati i dati significativi: il bilancio di missione è il documento riassuntivo di questo lavoro.



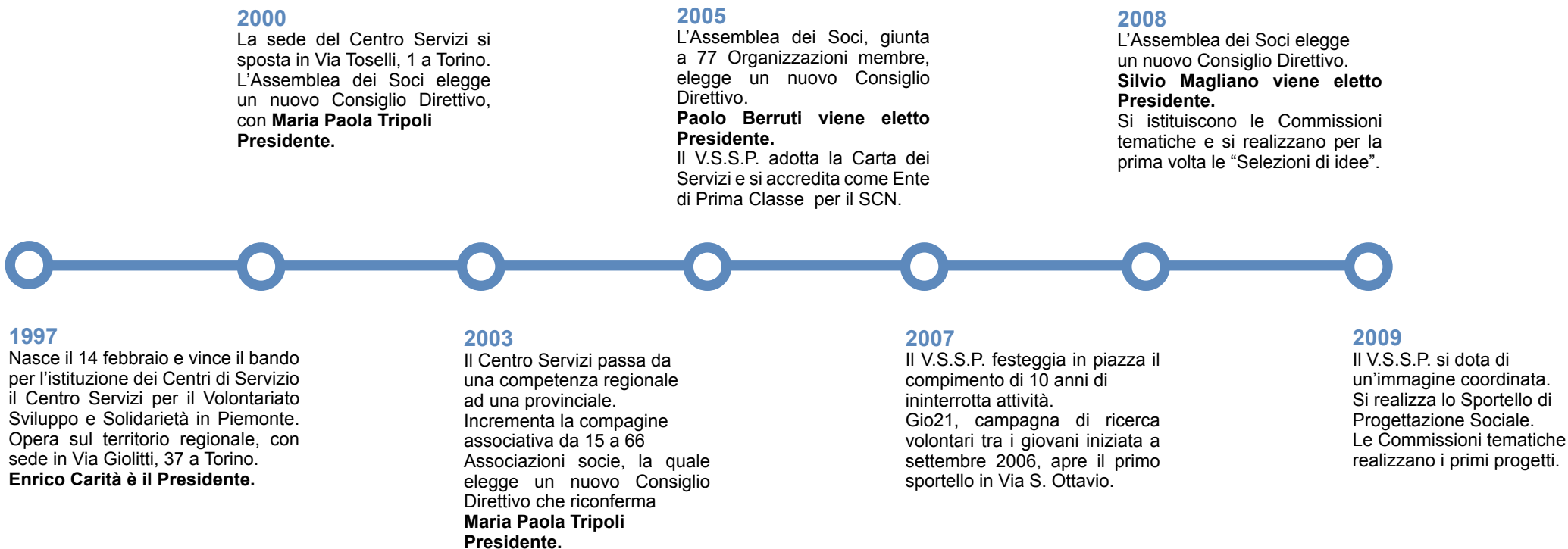
CHI SIAMO

1. CHI SIAMO

- 1. CHI SIAMO**
- 1.1 La Storia del Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.**
- 1.2 La Missione del V.S.S.P.**
- 1.3 Il sistema strategico delle relazioni**
 - 1.3.1 Gli interlocutori e le relazioni
 - 1.3.2 Il piano strategico
- 1.4 Il sistema di governo**
 - 1.4.1 Gli organi di governo
 - 1.4.2 Il ciclo della programmazione
 - 1.4.3 La comunicazione istituzionale
- 1.5 Le risorse umane**

1.1 LA STORIA DEL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P.

12



1.2 LA MISSIONE DEL V.S.S.P.

IL FUTURO CHE VOGLIAMO: LA VISION

Immaginiamo un futuro in cui le persone conservino la fiducia e siano libere di esprimersi secondo la propria sensibilità e il proprio sistema di valori.

Immaginiamo un futuro in cui il bisogno trovi sempre una risposta e sia affrontato con immediatezza e creatività.

Immaginiamo un futuro in cui i tratti distintivi del volontariato - gratuità e dono di sé, fiducia e reciprocità, passione e spirito di iniziativa, attenzione per l'altro e responsabilità - si diffondano nella società e siano da guida per le scelte individuali e collettive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL FUTURO CHE VOGLIAMO: LA MISSION

Ci poniamo al **servizio del volontariato** e lavoriamo affinché esso sia sempre più:

- riconoscibile e riconosciuto come **soggetto attivo e credibile** nella costruzione e rigenerazione della società civile;
- capace di **cogliere le opportunità** e intraprendere autonomamente percorsi di sviluppo;
- **unito nel proporre idee** che diano vita a progetti ed azioni sostenibili di sussidiarietà e protagonista nel welfare locale.





1.3

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI STRATEGICHE

1.3.1

GLI INTERLOCUTORI E LE RELAZIONI

L'azione del V.S.S.P. si inserisce in un sistema che vede coinvolti numerosi interlocutori eterogenei tra loro e tutti strategici per il perseguimento della missione. Data la natura multirelazionale è stato necessario individuare le categorie di soggetti che, per varie ragioni e con forza diversa, sono legati alle nostre azioni per poi analizzare le aspettative di ciascuno e quindi le azioni poste in essere dal Centro Servizi per soddisfare gli impegni assunti, cercando di individuare una relazione tra soddisfazione degli interlocutori e perseguimento della missione. Sono state riportate alcune frasi emerse nei focus group che ci sembrano particolarmente significative, a dimostrazione dell'entità e della tipologia del legame esistente con i diversi soggetti.

Per la concezione e la stesura del bilancio di missione sono stati organizzati due focus group per coinvolgere le organizzazioni di volontariato, socie e non, il personale, il Comitato di Gestione, le Fondazioni di origine bancaria, gli enti pubblici (Provincia di Torino) e rappresentanti di altri Centri Servizio (CSV Solidarietà e Sussidiarietà del VCO e DarVoce di Reggio Emilia) da cui sono scaturite le aspettative che essi hanno verso il V.S.S.P. e utili consigli per la ridefinizione della nostra dichiarazione di mission.

Gli interlocutori che non hanno partecipato ai focus, ma non per questo meno importanti nella vita del V.S.S.P., verranno coinvolti nel prossimo bilancio di missione.

I DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DEL V.S.S.P.: "NOI VOLONTARI NON SIAMO SOLO FRUITORI DI SERVIZI, MA ATTORI PER UNO SVILUPPO INSIEME"*(Silvana, Telefono per il volontariato)*

Le Associazioni di Volontariato
della provincia di Torino

Rappresentano la nostra ragion d'essere, richiedono risposte rapide e qualificate ma sempre "umanizzate" che presuppongano una forte relazione con il Centro Servizi e una conoscenza appropriata delle azioni poste in essere dal V.S.S.P. e delle possibilità a loro disposizione per crescere, potenziarsi ed essere proattive.

Ci poniamo al servizio del volontariato, offrendo risposte personalizzate, immediate e mai standardizzate, partendo dai reali bisogni delle associazioni del territorio provinciale e supportandole nei percorsi di crescita e di autonomia che esse stesse decidono di intraprendere. Stimoliamo la partecipazione e il confronto tra le associazioni tramite la creazione di strumenti che facilitino l'incontro e il dialogo (quali le commissioni tematiche).

La cittadinanza

I cittadini sono soggetti interessati all'attività del Centro Servizi in quanto destinatari finali dell'azione delle associazioni e target principale delle campagne di promozione del volontariato realizzate dal V.S.S.P.

Diffondiamo i valori della solidarietà, promuovendo l'incontro tra i cittadini e le associazioni e supportando coloro che intendono avvicinarsi al mondo del volontariato.

I SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA GESTIONE DEL V.S.S.P.: "È UN DIRITTO CHIEDERE, MA QUANDO È ORA DI DARE BISOGNA ESSERCI"*(Giorgio, Pro Natura)*

L'Assemblea dei soci

Le 82 associazioni socie partecipano attivamente alla gestione e alla formulazione delle strategie; richiedono una struttura decisionale altamente democratica e partecipativa.

Coinvolgimento attivo delle associazioni socie nella vita del Centro Servizi e non solo nei termini previsti dallo Statuto, per ascoltare la voce del volontariato locale e le istanze delle associazioni di cui sono le dirette rappresentanti.

Il Comitato di Gestione

È il nostro organo di controllo che si aspetta un utilizzo efficiente delle risorse erogate e trasparenza, correttezza e puntualità nella rendicontazione.

Perseguiamo la correttezza e la trasparenza in ogni fase della nostra attività: dalla presentazione delle linee programmatiche, alla concreta attuazione degli interventi fino alla rendicontazione consuntiva. Partecipiamo attivamente al tavolo di lavoro congiunto Centri di servizio del Piemonte/ Comitato di gestione per una definizione condivisa degli aspetti di legittimità.

I FINANZIATORI: “NON VOGLIAMO AVERE CON VOI SOLO UN RAPPORTO DI CASSA, MA ESSERE AL VOSTRO FIANCO PER UNO SVILUPPO SOCIALE DEL TERRITORIO”*(Roberta, Fondazione CRT e Comitato di Gestione)*

Le Fondazioni bancarie

Sono i nostri finanziatori, interessati ad avere un ritorno sull'efficienza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse e a instaurare rapporti di collaborazione e dialogo. Richiedono la promozione di sinergia tra le associazioni per la creazione di reti che permettano di unire le forze in progetti comuni e condivisi così da non duplicare gli interventi, non sprecare risorse e raggiungere risultati sostenibili.

Promuoviamo e sosteniamo la creazione di reti tra associazioni al fine di aumentare la collaborazione in progetti comuni su problemi emergenti nel territorio e garantire un uso efficace, efficiente e trasparente delle risorse e per ottimizzare i risultati degli interventi.

LE RISORSE UMANE: “LAVORARE AL V.S.S.P. INIZIALMENTE È STATA UNA SFIDA, POI È DIVENTATA UNA FAMIGLIA...”*(Caline, V.S.S.P.)*

Dipendenti, collaboratori e consulenti

Avere la possibilità di crescere professionalmente in un contesto lavorativo “familiare” che permetta di porsi al servizio delle associazioni, vederle nascere ed accompagnarle all'autonomia per diffondere tra la comunità i valori del volontariato.

Creiamo un ambiente stimolante e partecipativo che favorisca la crescita e il pieno sviluppo delle competenze e che permetta a tutti di esprimersi secondo la propria sensibilità e il proprio sistema di valori.

I PARTNER TERRITORIALI: “DOBBIAMO SEGUIRE INSIEME IL PROCESSO PER CUI LE ASSOCIAZIONI STANNO DIVENTANDO TRAMITE TRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI”*(Chiara, Ufficio Terzo Settore della Provincia di Torino)*

Gli enti pubblici

Rapporti di collaborazione, comunicazione e condivisione di linee comuni per evitare la duplicazione di interventi; controlli incrociati per salvaguardare i valori e lo spirito del volontariato e rafforzarne la credibilità.

Favoriamo la sinergia tra le associazioni e implementiamo azioni che rafforzino il ruolo del volontariato come attore riconoscibile e riconosciuto, attivo e credibile all'interno della comunità.

Le altre istituzioni pubbliche e private
(Scuole, Università)

Il mondo della scuola e della ricerca sono di primaria importanza per il futuro del volontariato e per trasmettere la cultura della solidarietà tra i più giovani.

Collaboriamo con lo Sportello Scuola e Volontariato del Ministero dell'Istruzione e le Scuole di ogni ordine e grado per diffondere i valori delle associazioni.

Gli Enti del Terzo settore

Il mondo della cooperazione sociale, quello della promozione sociale e più in generale quello dell'associazionismo, sono partner costanti degli interventi condotti dal volontariato nei rispettivi territori.

Partecipiamo a tavoli di lavoro con enti del Terzo settore operanti nella provincia di Torino per cercare risposte comuni e per favorire il dialogo e lo scambio tra le diverse realtà del mondo del non profit.

Gli enti ecclesiastici

Le organizzazioni di natura ecclesiale rappresentano una realtà molto attiva sul territorio della provincia di Torino, che condivide valori e obiettivi di solidarietà con le associazioni di volontariato.

Sviluppiamo e manteniamo rapporti e relazioni, al fine di realizzare partnership e attività congiunte nel rispetto della reciproca identità ed autonomia.

I fornitori

Il V.S.S.P. realizza i suoi interventi e le sue attività anche grazie alla fornitura di beni e servizi da parte di numerosi soggetti economici esterni.

Scegliamo i soggetti economici esterni per la fornitura di beni e servizi, valutandone le competenze e la conoscenza del volontariato, la qualità, l'affidabilità e la trasparenza.

I media

La comunicazione attraverso canali eterogenei è ormai diventata una necessità fondamentale per il mondo del volontariato per uscire dalla nicchia e acquisire peso nella vita di ciascuno.

Curiamo i rapporti con i media perché una buona comunicazione è necessaria per diffondere la cultura della solidarietà e per rinforzare l'identità e la credibilità sia del centro che delle associazioni.

I CENTRI DI SERVIZIO: "È PIACEVOLE LAVORARE IN UN CENTRO DI SERVIZIO FINO A QUANDO C'È UNA RELAZIONE DI SCAMBIO DIRETTA E TRASPARENTE; MI SCORAGGIO SE LA RELAZIONE DIVENTA FREDDA E DI PURA EROGAZIONE"

(Lucia, Centro di servizio DarVoce di Reggio Emilia)

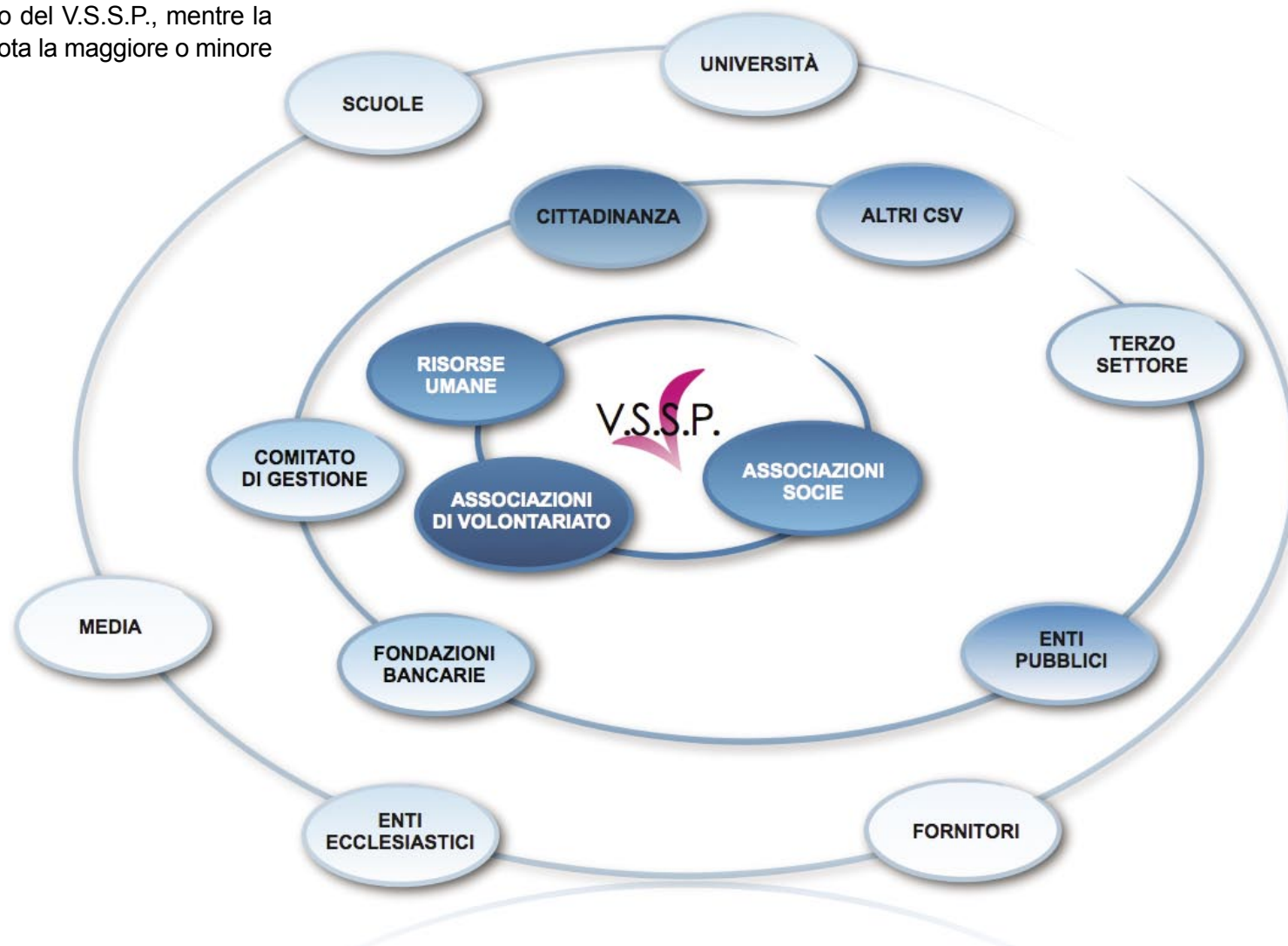
Gli altri Centri di servizio a livello Provinciale, Regionale e Comunale

Condivisione di buone pratiche e di risorse nell'ottica del fare insieme e della costruzione di nuovi modelli di legami sociali per presidiare e diffondere i valori del volontariato nella comunità.

Condividiamo i nostri progetti con gli altri Centri Servizio e scambiamo informazioni sulle modalità di gestione ed operative per migliorare la qualità dei servizi offerti alle associazioni e razionalizzare le risorse.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DEL V.S.S.P.

L'universo degli interlocutori viene rappresentato graficamente nello schema sottostante, in cui la vicinanza/distanza dal fulcro indicano il maggiore/minore livello di incidenza e influenza che ciascun soggetto ha sull'operato del V.S.S.P., mentre la differente gradazione del colore denota la maggiore o minore intensità della relazione.



1.3.2 IL PIANO STRATEGICO

Il biennio 2008-2009 □

- il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nella programmazione annuale delle attività
- il rilevamento dei bisogni delle associazioni operanti nella provincia di Torino
- l'organizzazione di due focus group che ci hanno permesso di avere un incontro personale con le diverse categorie di interlocutori e un riscontro sulla percezione che l'esterno ha del nostro operato, utile per raccogliere suggerimenti per il futuro.

Sulla base delle esigenze e delle problematiche rilevate, il V.S.S.P. ha individuato alcuni macro obiettivi strategici e pianificato le attività da realizzare per raggiungerli.

OBIETTIVI

Essere un punto di ascolto per le associazioni

Supportare le associazioni nelle loro esigenze concrete per migliorare la capacità di raggiungere la propria mission

Stimolare e sostenere i percorsi di crescita delle associazioni per rinforzare le capacità e le competenze dei volontari

Promuovere tra la comunità i valori della solidarietà e favorire l'avvicinamento dei cittadini al volontariato

Potenziare la capacità delle associazioni di essere visibili sul territorio e accrescere la conoscenza e la credibilità che la società e le istituzioni hanno del volontariato in genere

Incrementare la capacità progettuale delle associazioni sostenendo le idee innovative e aiutandole nella progettazione sociale

Favorire le sinergie tra le associazioni e tra esse e gli altri attori territoriali, istituzionali e non

Raggiungere obiettivi di solidarietà pratica

STRATEGIE

Rafforzare le capacità di ascolto e lettura del fabbisogno presente e futuro delle associazioni, anche attraverso gli sportelli territoriali per raggiungere le realtà più piccole, distanti e meno favorite

Costruzione di un'offerta di servizi non standardizzata ma ad hoc sulla base delle effettive esigenze delle singole associazioni per sostenerle nelle loro esigenze logistiche, organizzative e gestionali

Progettazione di percorsi formativi e consulenze qualificate che rispondano al reale fabbisogno delle associazioni, affinché acquisiscano le competenze necessarie per essere efficaci ed efficienti nelle loro azioni

Avvicinamento e coinvolgimento dei giovani al mondo del volontariato, con particolare attenzione alle scuole, alle Università e al Servizio Civile Nazionale

Diffusione di informazioni sul mondo del volontariato grazie ad una proposta di servizi di comunicazione integrata che, attraverso le nuove tecnologie, facciano risaltare il ruolo e le attività delle associazioni

Ricerca fondi e contribuire alla realizzazione di progetti promossi ed attuati direttamente dalle associazioni di volontariato per dare risposte puntuali ed efficaci a bisogni riscontrati tra la comunità

Promozione di momenti di confronto e scambio tra associazioni (le commissioni tematiche) e sostegno ad iniziative che vedono coinvolti partner di diversa natura

Partecipazione a sistemi di rete tra più associazioni unite per raggiungere un obiettivo comune stabilito a priori e sulla cui base viene costruito un progetto

1.4 IL SISTEMA DI GOVERNO

1.4.1 GLI ORGANI DI GOVERNO

Il V.S.S.P. è un'associazione che gestisce il "Centro Servizi"
di cui all'art. 15 della legge 266/91 attraverso i seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è organo sovrano dell'associazione V.S.S.P. e tra i compiti principali ha quello di deliberare sugli indirizzi e le direttive generali, eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, approvare il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.



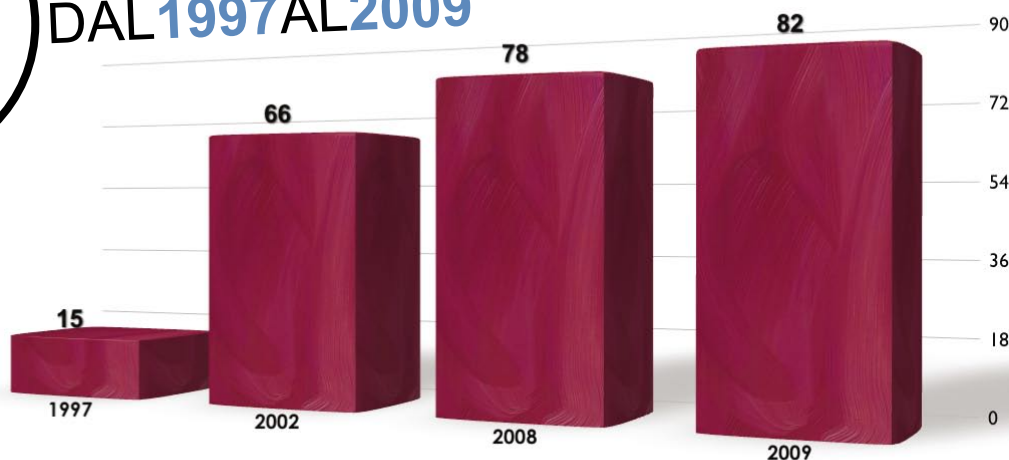
Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte ripartisce annualmente tra i centri di servizio le somme scritturate nel fondo e svolge compiti di controllo e verifica dell'operato dei Centri. Nomina un membro dell'organo deliberativo (Consiglio Direttivo) e un membro dell'organo di controllo (Collegio dei Revisori).



Le **82 Associazioni socie** sono il punto di forza del V.S.S.P. ed esprimono l'eterogeneità del mondo del volontariato di Torino e provincia:

- per **settore di appartenenza**: tutti i settori sono di fatto rappresentati nella compagine associativa, con una predominanza del settore socio-assistenziale (64%)
- per **territorio**: il 66% sono organizzazioni di volontariato con sede a Torino, il 30% nel territorio provinciale, il restante 4% ha sede extraprovinciale (si tratta di soci fondatori del Centro Servizi, che fino al 2003 ha avuto competenza regionale)
- per **iscrizione al Registro del volontariato**: il 78% risulta iscritto.

NUMERO ASSOCIAZIONI SOCIE DAL 1997 AL 2009



L'apertura dell'Assemblea ad un numero sempre crescente di organizzazioni testimonia la democraticità e la vitalità della struttura, che comunica in maniera continua e diretta con le associazioni del territorio per leggerne i bisogni e coinvolgerle trovando di concerto le risposte più appropriate.

A partire dai 15 soci fondatori del 1997, si è registrato un incremento consistente nell'anno 2002 e successivamente la compagine è incrementata in media di due unità all'anno, raggiungendo le 82 organizzazioni socie al 31/12/2009.

ASSEMBLEE SOCI 2008-2009

	2008	2009
Numero Assemblies convocate	3	2
Media partecipanti	51	35
Percentuale presenze su totale	65%	45%

Il Consiglio Direttivo, in carica per tre anni, viene eletto dall'Assemblea dei soci e comprende sette membri di cui un consigliere nominato dal Comitato di Gestione. Da statuto è convocato mensilmente dal Presidente per le attività ordinarie e straordinarie della gestione del Centro, quali la pianificazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

	CARICA	ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA
MAGLIANO Silvio	Presidente	BI.E.VOL
BAROFFIO Alberto	Vicepresidente	Hospitale
VITALE Raffaella	Vicepresidente	S.E.A. Centro
COLLARINO Salvatore	Segretario	Banco Alimentare Piemonte Onlus
PESSANA Cristiano	Tesoriere	Kalos
MERANI Carlo	Consigliere	Federvita Piemonte - Valle d'Aosta
TEALDO Franco	Consigliere	Nominato da Comitato di Gestione

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione; ha il compito di convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e attuare le deliberazioni adottate da quest'ultimo, sovrintendere e coordinare gli uffici e i servizi, coordinare l'attività dei componenti del Consiglio Direttivo e mantenere l'unità di indirizzo finalizzata alla realizzazione dei programmi e al conseguimento degli scopi dell'associazione.

L'Assemblea dei soci da statuto deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo una volta all'anno.

Nel biennio 2008-2009 si sono tenute 5 riunioni.

Nel 2008 l'Assemblea si è riunita tre volte, dato che l'11 giugno 2008 i soci hanno eletto i componenti del Consiglio Direttivo. Tale seduta ha visto la presenza della quasi totalità dei soci (76 su 78).

I dati testimoniano la viva partecipazione alla gestione del V.S.S.P. che caratterizza i soci.

Nel 2008 il Consiglio Direttivo è stato rinnovato: tutte le cariche sono ricoperte da nuovi rappresentanti; a conferire all'organo una caratteristica di continuità è l'attuale Presidente, già Vicepresidente nel triennio passato.

L'età media dei Consiglieri è di 41 anni.

L'Assemblea è rappresentata da figure con un alto profilo professionale e nel pieno della propria carriera, che coniugano l'impegno e la sensibilità per il sociale alla capacità manageriale.

A partire dal 1997 ad oggi a capo del Consiglio Direttivo del V.S.S.P. si sono succeduti quattro presidenti.: Enrico Carità, Maria Paola Tripoli, Paolo Berruti e Silvio Magliano.

Il **Collegio dei Revisori** è costituito da tre membri, di cui due vengono eletti dall'Assemblea, mentre uno è nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte. Tale organo, in carica per tre anni, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e di redigere una relazione ai bilanci annuali.

L'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e le associazioni socie svolgono la loro attività a titolo completamente gratuito. Oltre a presenziare i Consigli e le Assemblee dei Soci, partecipano attivamente alla vita del Centro Servizi.

Il Presidente ha dedicato una giornata e mezza alla settimana al confronto con le associazioni. In due anni, circa 350 associazioni di volontariato hanno esposto progetti e inoltrato proposte durante tali incontri. Il Presidente ha inoltre condotto riunioni bisettimanali con i referenti delle diverse aree del V.S.S.P.

La Vicepresidente e il Segretario hanno assunto il compito di perseguire obiettivi specifici, seguendo rispettivamente:

- la commissione prossimità e lo sportello di progettazione sociale che ne è scaturito
- la comunicazione istituzionale del Centro.

Le organizzazioni socie svolgono un lavoro volontario in linea con gli obiettivi del V.S.S.P., presenziando alle Assemblee e partecipando a riunioni formali ed informali.

Il prospetto riassume indicativamente il numero di volontari e le ore che il Consiglio Direttivo e le associazioni socie hanno dedicato alle attività del Centro Servizi nel biennio. I dati indicati nella tabella sono calcolati per difetto, in considerazione del fatto che sussiste un'ampia fascia di attività volontaria del Centro Servizio a prevalente carattere informale.

COMPONENTI CONSIGLIO DEI REVISORI

	CARICA	ASSOCIAZIONE PROPONENTE
DI RUSSO Davide	Revisore dei conti	Nominato dal Comitato di Gestione
GIOVANDO Guido	Revisore dei conti	S.E.A. Italia
GLERAN Manuela	Revisore dei conti	Banco Alimentare Piemonte Onlus



ORE DI VOLONTARIATO ALL'INTERNO DEL V.S.S.P. (2008-2009)

	NUMERO VOLONTARI	MEDIA ORE PER VOLONTARIO	ORE DI VOLONTARIATO TOTALI
Presidente	1	3.340	3.340
Membri del Consiglio Direttivo	6	305	2.680
Presidenti delle Associazioni Socie	76	43	2.410
TOTALE	83		8.430

IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE

○ FASE 1 - GIUGNO

A giugno di ogni anno il Comitato di Gestione comunica ai Centri di Servizio del Piemonte la dotazione destinata alla programmazione per l'anno successivo.

○ FASE 2 - SETTEMBRE

Il Consiglio Direttivo, tramite comunicazione affissa in bacheca, nonché inviata a tutti i soci ed alle organizzazioni aderenti alle commissioni tematiche, invita a partecipare attivamente alla costruzione del programma per l'anno a venire proponendo temi, priorità ed attività da includere nella programmazione.

○ FASE 3 - OTTOBRE

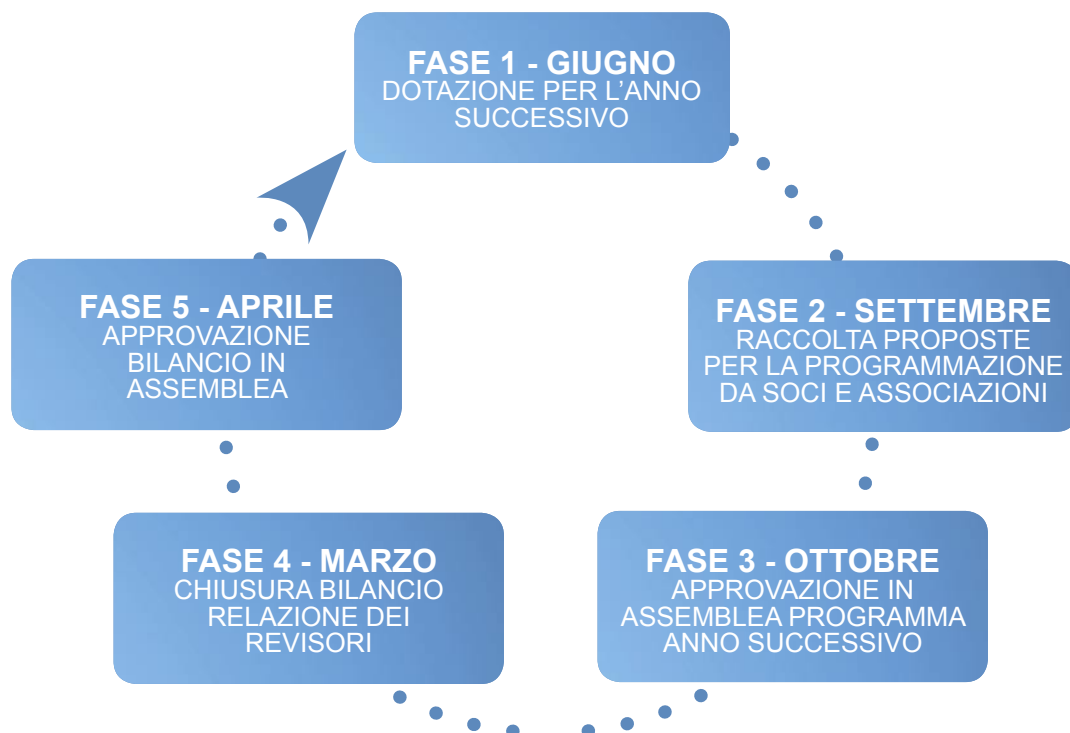
In Assemblea i soci approvano il bilancio preventivo e condividono le linee programmatiche per l'anno successivo; entro il 31 ottobre il Consiglio Direttivo presenta la documentazione definitiva al Comitato di Gestione per i controlli di legittimità.

○ FASE 4 - MARZO

Il Consiglio Direttivo prende visione del bilancio dell'anno precedente, accompagnato dalla relazione redatta dal Collegio dei Revisori.

○ FASE 5 - APRILE

In Assemblea i soci approvano il bilancio consuntivo; entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo invia al Comitato di Gestione il bilancio e il rendiconto consuntivo.



INNOVAZIONI DI MANDATO

Il Consiglio Direttivo entrato in carica nel giugno del 2008, perseguendo la massima trasparenza e puntualità degli adempimenti verso l'Organo di controllo e per una reale sovranità dell'Assemblea, ha realizzato quanto segue:

- tutti i soci sono stati coinvolti nella costruzione del programma (FASE 2);
- la programmazione per l'anno a venire è stata approvata dai soci prima dell'invio al Comitato di Gestione (FASE 3);
- sono stati rispettati tutti i termini per la consegna dei documenti al Comitato di Gestione.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il mondo del volontariato, da cui il V.S.S.P. trae le proprie origini, è costituzionalmente impegnato nel rispondere ai bisogni più concreti ed urgenti della società.

Per questo motivo, capita spesso che aspetti non strettamente operativi come la promozione dell'immagine o la comunicazione delle proprie attività siano trascurati. L'esperienza di questi anni ci ha insegnato che non è solo necessario "fare" e "fare bene",

ma occorre anche "far sapere": nel caso del V.S.S.P. innanzitutto alle associazioni, ma anche ai cittadini, alle Istituzioni e a tutti gli interlocutori.

A tale scopo, nel biennio è stata elaborata una strategia di comunicazione integrata, che nel 2009 ha avuto la sua piena attuazione valorizzando le risorse professionali interne.

LE FASI DI REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA – ANNO 2009

○ MARZO

Restyling del LOGO per esprimere in maniera immediata la mission e il campo di azione del Centro
Redazione del Manuale di identità visiva del V.S.S.P.

○ APRILE

Stampa del nuovo pieghevole istituzionale, la "Guida ai Servizi"
Numero zero della Newsletter telematica quindicinale

○ LUGLIO

Pubblicazione della nuova edizione della "Carta dei servizi e delle opportunità"

○ OTTOBRE

Il giorno dell'Assemblea dei soci, 28 ottobre, il nuovo sito web del Centro è online

IL GRUPPO DI LAVORO

Il Segretario del Consiglio Direttivo ha messo a disposizione la propria professionalità, individuato obiettivi e tempi per realizzare l'immagine coordinata del V.S.S.P. Ha supervisionato il lavoro svolto dal "gruppo di comunicazione", composto dall'addetto stampa, dal grafico e dall'esperto multimediale del Centro Servizi, coadiuvati dalla responsabile dell'area servizi.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono stati coinvolti in misura diversa in questo percorso.

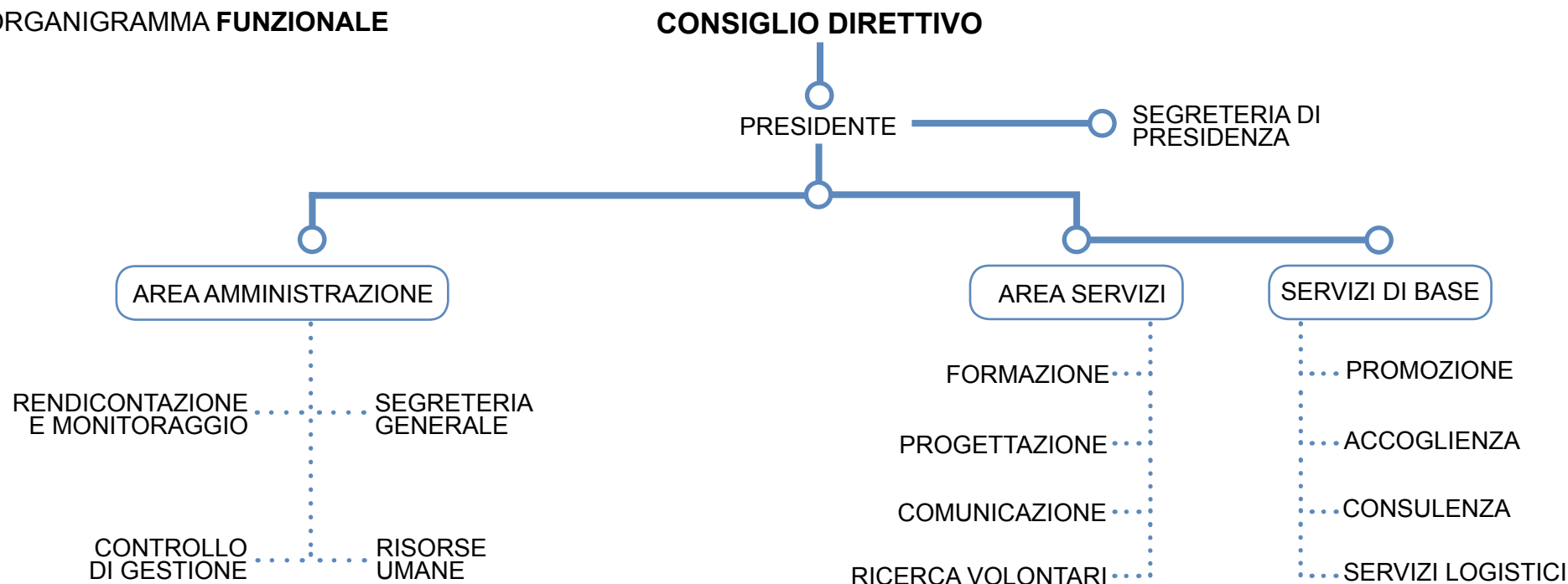


Tutti i documenti sono disponibili e scaricabili sul sito web
www.vssp.it

1.5 LE RISORSE UMANE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico di ogni realtà organizzativa. La valorizzazione e l'investimento in capitale umano è fondamentale per poter raggiungere gli obiettivi e realizzare la missione del V.S.S.P. A questo proposito, nel corso degli anni 2008 e 2009, il Centro ha avviato una riorganizzazione interna delle risorse umane, con l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi offerti alle associazioni di volontariato.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



Decentramento strutturale:

si è scelto di riorganizzare la struttura operativa, ripensando ai ruoli e alle funzioni specifiche precedentemente accentrate su un'unica figura, per coinvolgere ognuno dei membri del personale del Centro. Sono state individuate singole risorse che hanno sviluppato competenze specifiche, permettendo una maggiore specializzazione tecnica nell'erogazione dei servizi di base, potenziando così l'efficacia dello staff tecnico del Centro Servizi.

Potenziamento dei servizi di base:

l'individuazione di figure intermedie, appositamente formate su singole tematiche, parallelamente all'analisi dell'approccio utilizzato a beneficio delle associazioni, nei percorsi di accompagnamento che realizza, ha messo in evidenza alcuni bisogni aggiuntivi e delle carenze nell'erogazione del servizio. Per questo, soprattutto nel 2009, il V.S.S.P. si è mobilitato per sviluppare servizi che rispondessero in maniera più efficace ai bisogni riscontrati. Sono stati attivati quindi lo sportello di progettazione sociale e potenziata l'attività di ufficio stampa.

LA PERSONA CHE OPERA AL SERVIZIO DEL VOLONTARIATO

Attualmente il personale del Centro Servizi è composto da 22 persone con contratti continuativi di cui:

- 13 dipendenti a tempo indeterminato, con il CCNL UNEBA
- 6 dipendenti a tempo determinato, con il CCNL UNEBA
- 3 collaboratori con contratto a progetto (Co.Co.Pro.)

Nel biennio 2008-2009 si sono selezionate, stabilizzate e fidelizzate le risorse umane. Nonostante il numero dei componenti sia rimasto invariato nel biennio, è migliorata la situazione procapite, con un forte incremento di assunzioni a tempo indeterminato.

ALTRE CARATTERISTICHE DELLO STAFF

Ad oggi, 12 collaboratori appartengono alla fascia di età tra i 30 e i 40 anni, 2 tra i 20 e i 30 anni e 5 oltre i 40 anni.

Il personale che opera all'interno del Centro Servizi ha una scolarizzazione medio alta: 9 persone sono in possesso di un titolo di laurea, 13 di un diploma di scuola superiore.

Tra il 2008 e il 2009 ai collaboratori sono nati 6 bambini: Elia, Abel, Christian, Sara, Lucrezia ed Emanuele. Ne aspettiamo 2 nel 2010.

Personale V.S.S.P. suddiviso per tipologia contrattuale	2008	2009
Indeterminati	9	13
Determinati	10	6
Progetto	3	3
TOTALE	22	22



Anche presso il Centro Servizi, come in gran parte del Terzo Settore, si conferma la tendenza ad avere in grande maggioranza operatori donne, pari al 78% circa dell'intera struttura organizzativa.

Personale V.S.S.P. suddiviso per genere	Dipendenti		Collaboratori	
	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009
Maschi	4	4	3	1
Femmine	15	15	0	2
TOTALE	19	19	3	3

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del biennio 2008-2009 sono stati organizzati percorsi formativi rivolti all'aggiornamento e potenziamento delle competenze tecnico-professionali del personale. I 19 dipendenti del Centro Servizi, suddivisi in piccoli gruppi, hanno partecipato ad un totale di 10 giornate formative incentrate sull'utilizzo degli strumenti informatici. Sono stati organizzati degli interventi di formazione mirata che hanno coinvolto una dipendente di origine straniera in un corso personalizzato di lingua italiana della durata di 30 ore e l'addetto stampa in una formazione continua presso un'agenzia di comunicazione.





LA DIMENSIONE ECONOMICA

2. LA DIMENSIONE ECONOMICA

- 2. LA DIMENSIONE ECONOMICA
 - 2.1 Le risorse economiche
 - 2.2 Il rendiconto Economico
 - 2.3 L'andamento del fondo

2.1 LE RISORSE ECONOMICHE

La provenienza dei fondi che i Centri di Servizio gestiscono è di natura bancaria. La legge 266/91 art. 15 dispone che le fondazioni di origine bancaria “devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni al fine di istituire, per tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l’attività”.

I fondi gestiti dal V.S.S.P. sono di origine bancaria per oltre il 90% (si tenga conto, nella tabella sottostante, che la voce “Utilizzo fondo anni precedenti” ha anch’essa provenienza bancaria), ed in particolare oltre il 60% dei fondi deriva dalle Fondazioni della Cassa di Risparmio di Torino e della Compagnia di San Paolo.

I proventi di origine diversa sono costituiti principalmente da proventi finanziari derivanti dalle somme depositate nei conti correnti nonché da attività d’investimento di liquidità disponibile in prodotti finanziari a breve termine e privi di rischio, dalla vendita di beni propri, da erogazioni liberali.

La quota di funzionamento del Comitato di Gestione rappresenta il contributo per il sostenimento delle spese dell’ente di controllo, calcolato in proporzione alle somme attribuite al Centro nell’anno. Essa è iscritta a bilancio sia come provento che come costo e non ha quindi impatto sul risultato d’esercizio.

La tabella mette a confronto la composizione dei proventi degli ultimi tre esercizi.

PROVENTI	2007	%	2008	%	2009	%
Cassa di Risparmio di Torino	978.007	32,6%	1.543.725	39,1%	1.467.369	39,7%
Compagnia di San Paolo	969.063	32,3%	912.471	23,1%	1.041.748	28,2%
Cassa di Risparmio di Cuneo	410.881	13,7%	396.373	10,0%	275.945	7,5%
Altre banche	432.611	14,4%	389.634	9,9%	196.136	5,3%
TOTALE EROGAZIONI FONDAZIONI	2.790.562	93,1%	3.242.203	82,1%	2.981.197	80,7%
Quota Funzionamento Comitato Gestione	168.606	5,6%	165.235	4,2%	167.265	4,5%
TOTALE CON QUOTA CO.GE.	2.959.168	98,7%	3.407.438	86,3%	3.148.462	85,2%
Proventi finanziari	22.856	0,8%	69.692	1,8%	20.460	0,6%
Altri proventi	16.307	0,5%	35.083	0,9%	81.332	2,2%
Utilizzo fondo anni precedenti		0,0%	435.012	11,0%	445.578	12,1%
TOTALE PROVENTI	39.163	1,3%	539.787	13,7%	547.370	14,8%
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	2.998.331	100%	3.947.225	100%	3.695.832	100%

2.2 IL RENDICONTO ECONOMICO



Il Cento Servizi ha speso nel 2008 il 93% dei fondi disponibili e l'89% nel 2009. La scelta di generare maggiori economie di spesa, intese come avanzo di gestione riprogrammabile derivante dalla differenza tra fondi disponibili e speso, è dovuta alla prevista riduzione dei fondi a disposizione a partire dal 2010.

Nella tabella sono messi a confronto i dati 2007-2009 relativi ai proventi, allo speso ed alle economie di spesa.

	2007	%	2008	%	2009	%
Totale fondi disponibili	2.998.331	100%	3.947.225	100%	3.695.832	100%
Totale speso	-2.845.696	95%	-3.690.356	93%	-3.301.051	89%
Economie si spesa	152.635	5%	256.869	7%	394.781	11%

Se si escludono la quota di funzionamento del Comitato di Gestione ed il Fondo oneri pluriennali¹, il V.S.S.P. a copertura delle spese di gestione ha destinato il 6% dello speso nel 2008 ed il 5% nel 2009. Sono considerati costi puramente gestionali quei costi non direttamente imputabili ad un'attività specifica, quali i costi relativi alle funzioni amministrative e di segreteria.

I costi direttamente imputabili ai servizi sono pari all'88% dello speso nel 2008 ed al 90% nel 2009. Il criterio di rendicontazione richiesto dall'ente di controllo fa riferimento all'uscita di liquidità (a titolo esemplificativo per l'acquisto di un'autovettura si considera l'intero esborso pari al prezzo del veicolo sull'anno di acquisto anziché l'ammortamento del costo in quattro anni).

	2007	%	2008	%	2009	%
Spese di gestione	210.190	7%	234.181	6%	177.808	5%
Quota funzionamento Co.Ge.	168.606	6%	165.235	5%	167.265	5%
Fondo Oneri Pluriennali	100.000	4%	41.551	1%		0%
Costi per servizi	2.366.900	83%	3.249.389	88%	2.955.978	90%
TOTALE SPESO	2.845.696	100%	3.690.356	100%	3.301.051	100%

¹ Il fondo si riferisce alla copertura di costi per contratti pluriennali nel caso di cessazione attività da parte del V.S.S.P. o per indisponibilità nell'erogazione dei fondi da parte del Comitato di Gestione.

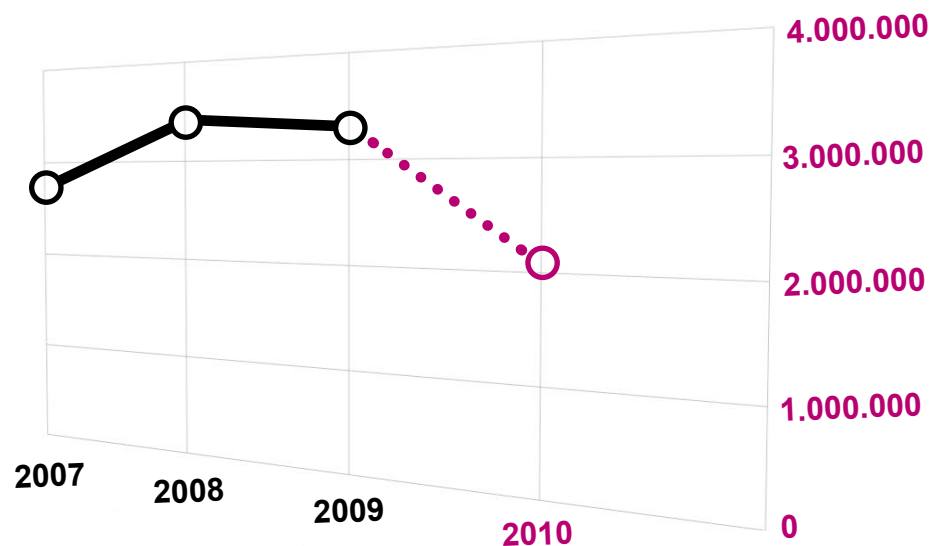
2.3 L'ANDAMENTO DEL FONDO

La dotazione del V.S.S.P. del 2010 rispetto al 2009 è diminuita del 32%. Per gli anni 2011-2012 si stima un'ulteriore riduzione tra il 30 ed il 40 per cento rispetto al 2010.

In considerazione di tale previsione il Centro Servizi ha intrapreso un percorso di riorganizzazione strutturale volto a garantire stabilità nell'erogazione dei servizi, prevenendone brusche oscillazioni nel tempo: dai fondi a disposizione per il 2009 pari ad € 3.348.462 sono stati scorporati € 200.000 da destinare direttamente agli anni successivi, risorse che vanno a sommarsi all'avanzo generato nello stesso anno, pari ad € 394.781, riprogrammabile anch'esso a partire dal 2011.

Il grafico rappresenta l'andamento della quota spettante al V.S.S.P. dal 2007 al 2010, comprensiva della quota di funzionamento del Comitato di Gestione.

ANDAMENTO FONDI
V.S.S.P.



ANNO	FONDO REGIONALE	FONDI EX ART. 15	FONDO PEREQUATIVO	QUOTA FUNZ. CO.GE.	TOTALE FONDI V.S.S.P.
2007	14.906.159	2.276.659	513.903	168.606	2.959.168
2008	15.538.622	3.044.262	197.941	165.235	3.407.438
2009	16.467.073	3.181.197		167.265	3.348.462
2010	11.391.706	2.169.083		99.575	2.268.658





LA RELAZIONE SOCIALE

3. LA RELAZIONE SOCIALE

3. LA RELAZIONE SOCIALE

3.1 Fare per – il porsi al servizio

- 3.1.1 Siamo un punto di ascolto dei bisogni delle Associazioni?
- 3.1.2 Supportiamo le Associazioni nelle loro necessità concrete?
- 3.1.3 Le Associazioni trovano stimoli ad intraprendere percorsi di crescita?
- 3.1.4 Sosteniamo le Associazioni nella ricerca di nuovi volontari?

3.2 Fare insieme – la costruzione di reti reali

- 3.2.1 Contribuiamo ad accrescere la credibilità delle Associazioni?
- 3.2.2 Promuoviamo rapporti e interazioni tra le Associazioni e tra esse e gli altri attori sociali?
- 3.2.3 Contribuiamo a sviluppare le capacità progettuali delle associazioni?
- 3.2.4 Partecipiamo a sistemi di rete per obiettivi di solidarietà pratica?

3.1 **FAREPER:**

ILPORSIALSERVIZIO

Il punto di partenza nello svolgere le attività del V.S.S.P. è la constatazione dell'ampiezza e della professionalità della rete sociale che le organizzazioni, coerentemente con i propri valori guida, sono riuscite a costruire partendo dal desiderio di aiutare i più bisognosi.

In questa sezione l'intento è quello di valutare quanto fatto alla luce dei propositi che il Centro Servizi si è posto nella dichiarazione di mission, così da formulare un giudizio completo che permetta di individuare le linee di miglioramento a beneficio delle associazioni e del territorio di riferimento. Ciò a partire da semplici domande di valutazione che orientano la lettura e permettono al contempo di capire la pertinenza tra quanto fatto e il bisogno rilevato.

Infatti, crediamo che il valore di una realtà come la nostra sia quello di dare risposte concrete a bisogni emergenti dal territorio, emulando in questo le organizzazioni di volontariato e i loro volontari.



3.1.1

SIAMO UN PUNTO DI ASCOLTO DEI BISOGNI DELLE ASSOCIAZIONI?

“*Porsi al servizio*” delle organizzazioni vuol dire offrire risposte concrete ai bisogni che esse manifestano e ciò è possibile solo in un rapporto diretto e personale, con ognuna di esse, così da comprendere il fabbisogno e poter ricercare risposte utili. Per fare questo occorre impegnarsi in un lavoro di accessibilità, ascolto, prossimità.

IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA A TORINO E SUL TERRITORIO

Il servizio di accoglienza è finalizzato ad offrire un supporto di prima informazione e orientamento ad ogni singola associazione, per “mettere a fuoco” una o più necessità, esplorando i possibili scenari. Il servizio permette alle organizzazioni di conoscere le opportunità offerte dal V.S.S.P. al mondo del volontariato, di ottenere risposte pratiche in materia di tenuta dei libri sociali e contabili, di privacy, sicurezza, di capire come accreditarsi per beneficiare del Servizio Civile Volontario Nazionale, di ottenere un aiuto per richiedere tutti i servizi di base, fino all’individuazione del consulente o del corso di formazione adatto alle proprie esigenze.

Il servizio è affidato ad una équipe interna composta da sei persone, che accolgono le organizzazioni nelle due sedi di Torino (Via Toselli e Via Giolitti) e nelle articolazioni territoriali in Provincia: Bussoleno, Chivasso, Giaveno, Ivrea, Pinerolo e Rivoli.

I dati raccolti nel biennio indicano come il servizio di accoglienza assuma un ruolo centrale in quanto fornisce risposte immediate e personalizzate ai problemi esposti dalle organizzazioni.

- Le associazioni incontrate sono notevolmente aumentate
- Si sono incrementati gli orari di apertura degli sportelli e di front office
- Si sono potenziate le azioni di coordinamento tra le articolazioni territoriali e le altre aree del V.S.S.P. coinvolte nell’erogazione dei servizi, per una più tempestiva risposta alle richieste.

IL PERCORSO BIENNALE PER IL POTENZIAMENTO E LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

a) Necessità: verificare la dislocazione territoriale delle associazioni per massimizzare l’utilizzo degli sportelli di accoglienza.

Strumento: mappatura della dislocazione territoriale delle organizzazioni sul territorio provinciale; monitoraggio in itinere delle sedi presso le quali vengono formulate le richieste di servizio.

b) Necessità: conoscere approfonditamente i bisogni delle associazioni, a partire dal contesto in cui operano.

Strumenti: incontri pubblici direttamente sul territorio per raccogliere i *desiderata* dei volontari, i problemi emergenti nel tessuto sociale e le aspettative rispetto alle azioni del V.S.S.P.; rilevazione dei bisogni in ambito formativo (attraverso somministrazione e analisi di questionari).

	2008	2009
Sedi	8	8
Risorse umane impiegate	6	6
Organizzazioni raggiunte	463	668
Ore di front office	8.032	8.865
Numero riunioni di coordinamento	25	44

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CHE SERVIAMO

Per fornire una dettagliata descrizione di tutti i servizi erogati, occorre fare un distinguo relativamente ai destinatari delle nostre azioni.

Ai servizi del V.S.S.P. possono accedere:

- Persone fisiche che abbiano il proposito di costituire una nuova organizzazione di volontariato (organizzazioni di volontariato che intendono costituirsi)
- Organizzazioni di volontariato già costituite e attive sul territorio, iscritte e non iscritte al Registro Provinciale del Volontariato.

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CHE INTENDONO COSTITUIRSI

La persona che voglia dar vita a nuove realtà di volontariato o il gruppo informale che voglia dotarsi di un riconoscimento e di una struttura organizzata, hanno la possibilità di rivolgersi al V.S.S.P. per un colloquio orientativo sulla natura giuridica più adatta e per ottenere informazioni sugli elementi necessari per poter essere un'associazione di volontariato. Il personale incontra tutti coloro che manifestano la volontà di dar vita ad un'associazione; dopo un primo confronto sulle finalità e sulle vie percorribili e se la persona decide di dare concretezza alle proprie intenzioni, il Centro Servizi la accompagna lungo il percorso di costituzione.

SERVIZI EROGATI ALLE COSTITUENDE (2008-2009)

	2008	2009
Colloqui orientativi	278	228
Associazioni di volontariato costituite	33	59



Il primo risultato evidente che questa attività ha prodotto è stato quello di contribuire alla nascita di 92 nuove organizzazioni di volontariato sul territorio. La rilevanza del dato non è solamente riconducibile al valore numerico, quanto al valore aggiunto creato, in riferimento al proposito di contribuire con il nostro operato ad “accrescere la fiducia e la libertà di espressione delle persone”, promuovendo sul territorio la nascita di nuove realtà.

LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO GIÀ COSTITUITE E ATTIVE SUL TERRITORIO

Il numero di organizzazioni di volontariato accreditate, e quindi con possibilità di accesso ai nostri servizi, è in costante aumento.

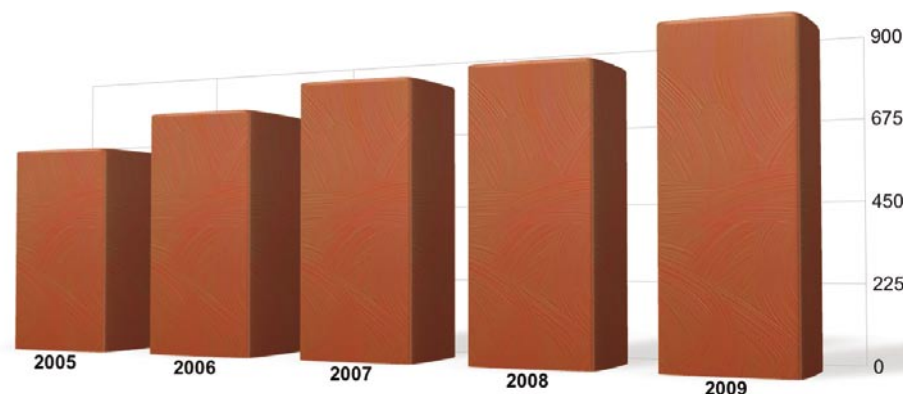
Delle 900 associazioni accreditate 451 hanno la propria sede a Torino, le restanti 449 in Provincia. Il V.S.S.P. raggiunge 631 associazioni iscritte delle 982 risultanti al 31.12.2009 nel Registro Provinciale.

ASSOCIAZIONI ACCREDITATE AL 31/12/2009

SETTORE	Non iscritte al registro	Iscritte al registro	Totale ODV accreditate
Socio assistenziale	138	286	424
Sanitario	26	133	159
Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero	6	5	11
Impegno civile, tutela e promozione dei diritti	26	37	63
Promozione cultura, istruzione ed educazione permanente	57	28	85
Protezione civile	6	93	99
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico	3	30	33
Tutela e valorizzazione dell'ambiente	7	14	21
Organismi di collegamento e coordinamento	0	5	5
TOTALE	269	631	900

Il numero di associazioni servite e il totale dei servizi erogati confermano la crescente accessibilità ai servizi posti in essere dal V.S.S.P.: per quanto riguarda le esigenze soddisfatte si è registrato un aumento del 43% tra i due anni, mentre il numero di associazioni è cresciuto del 32%.

TREND ODV ACCREDITATE 2005-2009



ASSOCIAZIONI RAGGIUNTE DAI SERVIZI EROGATI (2008-2009)

	2008	2009
Numero Associazioni	505	669
Numero Servizi erogati (relativamente agli ambiti promozione, consulenza, assistenza e formazione)	7.875	11.274

3.1.2

SUPPORTIAMO LE ASSOCIAZIONI NELLE LORO NECESSITÀ CONCRETE?

Il mondo del volontariato è ricco di risorse intangibili, in particolar modo capitale umano e relazionale, ma spesso presenta deficit per quanto riguarda i beni materiali. Abbiamo interesse che le associazioni possano avere le condizioni necessarie per realizzare la propria attività, sia essa istituzionale o legata a iniziative specifiche. Molto spesso, infatti, la mancanza di tali condizioni costituisce il principale motivo per cui le attività non vengono nemmeno avviate.

Le necessità che le associazioni manifestano sono principalmente legate alla possibilità di:

- disporre di spazi o luoghi che permettano di sviluppare attività aggregative, di formazione e di sensibilizzazione o semplicemente di una sede in cui farsi recapitare la corrispondenza;
- disporre di materiale tecnico, di attrezzature e di automezzi per specifiche attività, incontri, riunioni e per partecipare a manifestazioni in piazza;
- accedere ad un servizio di realizzazione di

materiale promozionale (ideazione grafica e stampa) per fare fronte alla propria esigenza di visibilità e di conoscenza sul territorio di riferimento.

Per rispondere a queste esigenze di carattere concreto, il V.S.S.P. ha messo a disposizione delle associazioni strumenti, sia materiali che operativi, necessari per funzionare al meglio e dare vita a iniziative e progetti.

UTILIZZO LOCALI

18 sale di diversa capienza (da 10 a 150 posti) attrezzate con PC con collegamento ad internet, video proiettore, microfono, lavagna a fogli mobili e ogni altra strumentazione necessaria per incontri, convegni, corsi di formazione, presentazioni.

I dati mostrano un aumento della rotazione nell'uso dei locali: a fronte di una diminuzione di ore totali di utilizzo, è cresciuto il numero di Associazioni che ha potuto usufruire del servizio.

UTILIZZO LOCALI	2008	2009
Associazioni che hanno usufruito del servizio	244	304
Numero richieste soddisfatte	5.262	4.856
Totale ore di utilizzo	19.608	16.094
Totale partecipanti	76.826	79.627

Nelle sale abbiamo ospitato i volontari del Telefono Amico e le volontarie del Telefono Rosa, i volontari che prestano servizio in ospedale o coloro che assistono i malati terminali, i genitori adottivi e affidatari, i volontari che sostengono le famiglie con problemi di autismo, disabilità e salute mentale, i volontari che si recano a casa degli anziani o accolgono le persone senza una casa, così come le molte persone interessate alle attività delle associazioni operanti in ambito culturale, ambientale o interculturale, che hanno partecipato a concerti e spettacoli, conferenze, cineforum e mostre sulle tematiche più varie.



UTILIZZO POSTAZIONI OPERATIVE

38 postazioni dotate ognuna di telefono, computer connesso ad Internet, fax e stampante centralizzata, per permettere di sviluppare progetti e, in maniera collaterale, favorire la conoscenza reciproca e la creazione di reti tra associazioni.

LE POSTAZIONI OPERATIVE	2008	2009
Associazioni che hanno usufruito del servizio	180	231
Totale ore di utilizzo	7.048	11.520
Numero richieste soddisfatte	1.800	3.205

Questi strumenti hanno permesso ai volontari di organizzare in luoghi adatti il punto di coordinamento di attività sul nostro territorio o strutturare nuovi servizi a favore dei soggetti deboli (ragazze madri, anziani, figli naturali, persone colpite da ictus cerebrale, malati di Alzheimer, Parkinson, leucemia, cancro, sclerodermia o bambini colpiti da malattie rare), così come di gestire progetti di integrazione e cooperazione con i paesi in via di sviluppo (Brasile, Argentina, Perù e Cile, Marocco, Congo, Kenia, Mozambico, Ghana, Camerun e Costa d'Avorio, Romania e Albania, Cina, solo per citarne alcuni), molti dei quali promossi da volontari stranieri.

SUPPORTO LOGISTICO STRUMENTALE

Gazebo, griglie, tavoli e sedie, microfoni, PC, videoproiettori e la possibilità di noleggiare service audio o altre particolari attrezzature a disposizione delle associazioni in comodato d'uso gratuito per organizzare eventi presso le loro sedi ed iniziative di piazza.

LE ATTREZZATURE	2008	2009
Associazioni che hanno usufruito del servizio	138	142
Numero richieste soddisfatte	580	612

Tutte attrezzature hanno permesso la realizzazione di eventi come Volontariato in piazza a Torino, Rivoli, Collegno, Chivasso, Bussoleno, Giaveno, Pino Torinese o le molte iniziative di sensibilizzazione collegate ai temi promossi dalle giornate dedicate (la Giornata Europea della Disabilità, la Giornata del Nonno, la Giornata Nazionale della Sclerodermia, la Giornata Nazionale dell'Ictus, la Giornata Nazionale ABIO, la Settimana della Solidarietà, la Giornata Nazionale Donazione e Trapianto, la Giornata Nazionale dell'Anticoagulato, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare), nonché le iniziative realizzate dalle Associazioni per raccogliere fondi, promuovere le proprie attività e ricercare nuovi volontari (Nel paese dei rastramelli, Scuola e musica, Notte bianca a Giaveno, Koinonia children show, Progetto "Zolle", Chiamiamole pure emozioni, Mariapoli, Ethnic Parade, Forza venite gente, solo per citarne alcune).

SERVIZIO TRASPORTO

2 furgoni per trasporto merci, 2 uffici mobili, 2 mezzi attrezzati per trasporto disabili e 12 mezzi adibiti al trasporto di persone (da 4 a 9 posti) e la possibilità di noleggiare pullman più capienti per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo delle associazioni, vuoi perché il loro automezzo è momentaneamente indisponibile, vuoi per necessità straordinarie legate a particolari progetti o attività.

I SERVIZI DI TRASPORTO	2008	2009
Associazioni che hanno usufruito del servizio	120	133
Numero richieste soddisfatte	330	392
Numero noleggi pullman	24	121

Il servizio di trasporto ha coadiuvato le associazioni nella realizzazione di specifiche azioni legate all'attività istituzionale - quali ad esempio l'accompagnamento di anziani, disabili e malati presso ospedali o centri di riabilitazione - oppure in occasione di momenti aggregativi fuori porta in cui i volontari hanno passato una giornata insieme agli utenti delle attività (come durante i Week-end da S-Bandolo dedicati ai malati mentali) o infine per trasportare materiali per attività presso carceri, case famiglie, centri di accoglienza. Gli uffici mobili, grazie all'equipaggiamento tecnico di cui dispongono, sono stati utilizzati dalle associazioni come punti informativi durante iniziative rivolte alla cittadinanza, in cui i volontari hanno potuto divulgare informazioni su leucemia, psoriasi, sindromi atassiche, nonché sulla prevenzione dell'AIDS, del diabete, del cancro, dell'alcolismo e di altre forme di dipendenza, oppure sensibilizzare al volontariato, in particolare per quanto riguarda la donazione del sangue e degli organi. Gli uffici mobili inoltre sono stati utilizzati dai volontari di protezione civile durante il periodo estivo nell'azione anti incendio o come mezzo di trasporto con possibilità di pernottamento in caso di intervento in emergenza, anche in occasione del terremoto in Abruzzo.



SERVIZIO DI REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE CARTACEO

Strumenti di comunicazione tradizionali fortemente richiesti dalle associazioni per promuovere le proprie attività sul territorio e raggiungere specifici obiettivi. Il fatto che il V.S.S.P. eroghi tale servizio non ha costituito per le organizzazioni di volontariato solo un'occasione di risparmio di sempre preziose risorse finanziarie, ma anche una concreta possibilità di mettere in parole e diffondere ciò che fanno sul territorio, raggiungendo un pubblico più vasto e talvolta riuscendo a reclutare nuovi volontari o donatori. L'oggetto del servizio ha riguardato l'intero processo: dopo una prima consulenza per analizzare il fabbisogno dell'associazione, vengono presentate alcune proposte grafiche, in seguito rielaborate in base alle indicazioni dei volontari per giungere ad un finish layout adatto alla stampa e alla scelta del formato e del supporto cartaceo migliore.

Cartoline, segnalibri, volantini e altri supporti sono per le associazioni un mezzo di comunicazione semplice e che i volontari distribuiscono capillarmente per la ricerca di nuovi volontari (recanti slogan come, ad esempio, "Un'ora vissuta volontariamente" o "Avanti il prossimo"), per coinvolgere la cittadinanza nelle campagne di sensibilizzazione (es. "Acqua - Una goccia per la vita" sul tema di una politica dell'acqua che dia priorità alle persone dei paesi in condizione di povertà, e "Io non sono normale e tu?" sulla sindrome di down) e per promuovere la raccolta fondi (es. campagna 5xmille). Inoltre le associazioni, con il supporto di pieghevoli e volantini, hanno l'opportunità di promuovere i propri servizi direttamente alle persone interessate, oltre che di offrire già un primo ed immediato servizio di informazione (numeri utili, informazioni specifiche sui servizi offerti, descrizioni delle patologie, etc.).

I SERVIZI DI REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE	2008	2009
Associazioni che hanno usufruito del servizio	143	160
Numero richieste soddisfatte	146	222
Totale materiali realizzati	533.413	746.240



3.1.3

LE ASSOCIAZIONI TROVANO STIMOLI AD INTRAPRENDERE PERCORSI DI CRESCITA?

“Lavoriamo affinché il volontariato sia capace di cogliere le opportunità e intraprendere autonomamente percorsi di sviluppo”, ovvero diventare sempre più professionale, competente e maturo. L'obiettivo a cui punta il V.S.S.P. è accompagnare le organizzazioni in un percorso articolato che garantisca la sostenibilità di una causa sociale. Oggi il problema delle associazioni non è solo quello di acquisire tecniche, ma di coinvolgere le persone del territorio di riferimento in un'esperienza che desti interesse e partecipazione. Per questo

però occorrono competenze, strumenti che portino l'organizzazione a farsi conoscere, a strutturarsi per allargare il proprio raggio d'azione, a saper rendere conto del proprio operato, a saper costruire iniziative di raccolta fondi. A tal proposito il Centro Servizi si adopera per facilitare l'acquisizione da parte dei volontari di competenze di diversa natura: tecniche, organizzative, gestionali e, non ultimo, relazionali.

Considerati i beneficiari del servizio, le attività realizzate si differenziano a seconda delle esigenze

manifestate. Distinguiamo due livelli:

1. un livello “macro”, su larga scala, rappresentato dall'ambito della formazione dei volontari. Il Centro Servizi propone percorsi finalizzati alla crescita dell'organizzazione, valorizzando anche le loro specifiche richieste e proposte avanzate in materia formativa.

2. un livello più personalizzato, rappresentato dall'ambito della consulenza alle organizzazioni.

L'andamento nell'ultimo triennio conferma che il V.S.S.P. ha incentivato e sostenuto la formazione dei volontari sul territorio: 3.342 volontari nel biennio di riferimento hanno potuto usufruire di corsi e contemporaneamente allacciare relazioni grazie alla frequenza in aula. La definizione del piano formativo, progettato per rispondere con corsi taylor made alla specificità operativa delle associazioni, spesso complessa e in continua evoluzione, è stata orientata dai seguenti criteri fondamentali:

- fornire proposte qualificate e adeguate di formazione rivolte al volontariato
- valorizzare le esperienze già esistenti nell'ambito del volontariato organizzato
- favorire l'emersione dei bisogni formativi del volontariato organizzato
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra volontari per un lavoro comune su specifiche tematiche.

ANDAMENTO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (2007-2009)

	ASSOCIAZIONI	VOLONTARI	CORSI
2007	536	1.603	80
2008	595	1.598	100
2009	585	1.744	109



Il catalogo, il calendario dei corsi, le schede di iscrizione e le regole di accesso ai servizi sono visionabili e scaricabili sul sito web www.vssp.it

CORSI A CATALOGO **V.S.S.P.**

Una proposta suddivisa in ambiti e flessibile nelle modalità (seminari, corsi di più incontri, corsi residenziali) per dare ai volontari la possibilità di individuare, iscriversi e frequentare l'attività più adatta ai propri interessi ed esigenze.

Si è lavorato per accrescere le competenze dei volontari puntando sulle aree di maggiore interesse:

- **Fiscale amministrativa**
- **Giuridica**
- **Progettazione e raccolta fondi**
- **Comunicazione e costruzione del bilancio di missione**
- **Informatica**

PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI A MOMENTI FORMATIVI **PROMOSSE DA ENTI TERZI**

Hanno riguardato temi strettamente inerenti l'attività dell'associazione, quali ad esempio il mutare dei fenomeni migratori dal punto di vista storico e sociale, la cittadinanza europea e lo sviluppo del dialogo civile con le istituzioni oppure le nuove forme di povertà emergenti, materiali e immateriali e il ruolo che il volontariato può avere nel sostegno e nella presa in carico di situazioni difficili.

CORSI DI FORMAZIONE PROPOSTI **DALLE ASSOCIAZIONI STESSE**

Nel biennio il V.S.S.P. ha sperimentato due tipologie di azioni differenti per integrare e completare, in una logica maggiormente sussidiaria, la propria proposta formativa. Si è data possibilità alle associazioni di:

- presentare progetti formativi, partecipando ad un **“avviso di selezione”** per proposte rivolte anche ad aspiranti volontari, sulle tematiche di consolidamento e/o incremento dell'efficacia/efficienza degli interventi: **15 progetti realizzati** nel 2008 (anno in cui è stata realizzata l'azione), che hanno visto coinvolte 29 associazioni, talvolta aggregate, per un totale di **995 volontari, di cui 167 aspiranti tali**.
- richiedere formazione specifica (senza partecipare ad un avviso di selezione, azione realizzata nel 2009) su tematiche specifiche quali ad esempio l'ascolto e la relazione d'aiuto, la persona anziana nella società che cambia, l'immigrazione e le normative legislative di riferimento, i servizi socio assistenziali alla persona in ambito domiciliare ed ospedaliero: **78 Associazioni** hanno realizzato col concorso dei servizi del V.S.S.P. **37 iniziative di formazione a beneficio di 972 volontari**.

UN ESEMPIO SIGNIFICATIVO IL “VADEMECUM DEL **VOLONTARIO S.E.A.**”

Nell'ambito della formazione richiesta direttamente dalle associazioni, citiamo per la sua innovatività il progetto realizzato in partenariato col S.E.A. - Servizio Emergenza Anziani - che ha proposto al Centro Servizi di trasformare il classico “materiale didattico” in un “vademecum”, che è stato costruito insieme ai volontari durante la formazione in aula, per accompagnarli anche successivamente nel loro servizio di prossimità.

Una sorta di “bussola” utile per orientare l'agire del volontario, 24 pagine che accompagnano il lettore in un percorso di riflessione su: l'identità dell'associazione; chi è il volontario SEA; in che modo si creano le relazioni di fiducia; la persona anziana nella società che cambia, “dal bisogno al sogno”; il volontario e il lavoro di rete con le persone, i servizi, il territorio; il volontario e l'associazione, i suoi diritti e doveri; i volontari “testimoni di giustizia e di speranza”.

Uno strumento per fornire una formazione omogenea ai 450 volontari dei 13 SEA attivi sul territorio di Torino e Provincia (circa 2.500 anziani seguiti) e rafforzarne la motivazione, a partire dallo spirito e l'identità dell'associazione, i suoi principi ispiratori, la sua missione.

I SERVIZI DI CONSULENZA

Le associazioni possono prendere un appuntamento con i consulenti del V.S.S.P. per risolvere le questioni che è normalmente chiamato ad affrontare chi si impegna a gestire un'organizzazione. Si tratta di uno strumento operativo che accompagna l'organizzazione di volontariato nelle tappe fondamentali della vita associativa: consulenza fiscale e giuridica per la costituzione e il corretto adempimento degli obblighi, la consulenza generale per informazioni pratiche su temi che spaziano dalla gestione e ricerca dei volontari fino alla costruzione di strumenti di analisi del fabbisogno, la consulenza grafica e informatica per dotarsi di strumenti organizzativi e gestionali indispensabili per crescere e la consulenza alla progettazione e rendicontazione per trovare risorse umane e finanziarie a sostegno dei propri progetti.

3061 CONSULENZE A 499 ASSOCIAZIONI NEL 2008

255 Associazioni di Torino	244 del territorio provinciale	1.877 ore di consulenza
---	---	-----------------------------------

3.945 CONSULENZE A 586 ASSOCIAZIONI NEL 2009

286 Associazioni di Torino	300 del territorio provinciale	2.428 ore di consulenza
---	---	-----------------------------------

TIPOLOGIA CONSULENZA	CONSULENZE	
	2008	2009
Fiscale e Giuridica	447	516
Consulenza Generale	1.258	1.840
Comunicazione e Grafica	725	739
Informatica	118	88
Progettazione e Rendicontazione	531	762
TOTALE	3.061	3.945

Nel corso del biennio è cresciuto sia il numero di consulenze, che di associazioni che hanno usufruito del servizio (in particolare quelle operanti nel territorio provinciale).

Rilevanti gli incrementi della consulenza generale e della consulenza alla progettazione e alla rendicontazione.

Il calo delle consulenze informatiche è da attribuire al fatto che alcuni volontari che hanno avanzato richieste di consulenza sono stati orientati verso l'iscrizione a corsi di formazione in materia informatica.

I CONSULENTI DEL CENTRO

L'équipe è composta da professionisti (commercialista, avvocato, assistente sociale, psicologo) ed esperti nel settore grafica, comunicazione, formazione e informatica, interni ed esterni al Centro Servizi, specializzati ed aggiornati nelle materie connesse al mondo del Terzo Settore.

3.1.4

SOSTENIAMO LE ASSOCIAZIONI NELLA RICERCA DI NUOVI VOLONTARI?

“Immaginiamo un futuro in cui i tratti distintivi del volontariato - gratuità e dono di sé, fiducia e reciprocità, passione e spirito di iniziativa, attenzione per l'altro e responsabilità – si diffondano nella società e siano da guida per le scelte individuali e collettive”.

Il mondo del volontariato rappresenta una grande opportunità per la nostra società: persone che gratuitamente dedicano il loro tempo e le loro risorse per la costruzione di bene comune e accessibile a tutti, contribuiscono a migliorare la società in cui viviamo. È per questo che c'è sempre più bisogno di un confronto con questo settore, c'è sempre più bisogno di conoscere il mondo del volontariato per coglierne il senso. Il V.S.S.P. ha contribuito a questo obiettivo lavorando su due livelli differenti:

1. facendo opera di sensibilizzazione, per favorire la conoscenza reciproca tra i volontari e i cittadini;
2. facendo opera di orientamento, per supportare le richieste di persone che si sono dette interessate a donare il proprio tempo, aiutandole a trovare la loro migliore collocazione.



LA SENSIBILIZZAZIONE E L'ORIENTAMENTO DEL VOLONTARIO

Il V.S.S.P. ha promosso le seguenti iniziative ciascuna delle quali ha prodotto un risultato concreto in termini di ricerca di nuovi volontari.

“CAMPAGNA V”

ALLA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Campagna di comunicazione attuata nel 2009 che ha raggiunto un vasto pubblico utilizzando il metodo non convenzionale del guerrilla marketing, per solleticare la curiosità, creare attesa e poi svelare, in un evento di grosso richiamo quale appunto è la Fiera del Libro - presenti a Torino 307.650 visitatori, di cui 2.837 tra giornalisti fotografi e video operatori accreditati - l'oggetto della campagna, ovvero il reclutamento di nuovi volontari per le organizzazioni di volontariato.

“V” COME VOLONTARIATO

Le settimane precedenti quella della Fiera del Libro hanno visto in città misteriose “V”, che richiamavano il serial TV di fantascienza “Visitors”: i volontari infatti sono in mezzo a noi, ma non li vediamo. Col passare dei giorni, sono comparsi i primi messaggi, ancora volutamente ambigui - “Vi contageranno”, “Sono già in mezzo a noi”, “Voi siete i prossimi” - ed è iniziata la distribuzione di materiale promozionale. Presso la Fiera del Libro, è stato svelato il messaggio finale della campagna: “Lasciati contagiare: diventa Volontario”. I “Visitors” erano infatti i “Volontari”, che, presso lo stand del V.S.S.P., indossavano magliette e cappellini “V” in modo da essere immediatamente riconoscibili e invitavano a “lasciarsi contagiare”. Le Associazioni che hanno risposto all'invito del Centro Servizi a partecipare alla Fiera sono state 44 e a ciascuna è stata data la possibilità di essere presente per 2 turni di 4 ore, in modo da garantire il tempo necessario a presentarsi e a ospitare incontri e dibattiti col pubblico. Nei giorni della Fiera sono stati raccolti 169 “questionari per aspiranti volontari”, manifestazioni d'interesse ad intraprendere un'attività di volontariato.



“GIO21”

PROGETTO GIOVANI E VOLONTARIATO

Il progetto di sensibilizzazione e reclutamento di volontari tra i giovani universitari torinesi nato in via sperimentale nel 2006, nel biennio si è ulteriormente potenziato e consolidato, proseguendo le campagne pubblicitarie avviate con successo negli anni precedenti, allestendo i punti informativi durante il periodo delle immatricolazioni e dotandosi di uno sportello permanente ubicato nel cuore della Torino universitaria, in Via sant’Ottavio 8, denominato “Gio21Village”.

I NUMERI DI GIO21	2007	2008	2009
Giornata con Infopoint durante le immatricolazioni	30	35	40
Ore settimanali di apertura dello sportello	20	30	40
Incontri tra Associazioni e giovani	nd	15	24
Associazioni aderenti al progetto	80	86	153
Giovani (18-28 anni) che hanno compilato il questionario	280	334	668
Giovani inviati presso le Associazioni	49	105	279

Dai dati si evince che il progetto, incrementando le proprie attività, è riuscito a creare sempre maggiori occasioni di incontro tra i giovani e le organizzazioni di volontariato di Torino e provincia.

Nel confronto temporale 2007-2009:

- le associazioni coinvolte sono quasi raddoppiate
- i giovani interessati sono più che raddoppiati
- i giovani inviati presso le associazioni sono quintuplicati.

LO “SPORTELLLO SERVIZIO CIVILE”

Il V.S.S.P. in quanto Ente accreditato a partire dal 2005, dispone delle risorse professionali e delle competenze per accompagnare le associazioni in ogni fase del processo del sistema che permette ai giovani tra i 18 e i 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico: seguiamo le associazioni nelle relazioni con l’Ufficio Nazionale e Regionale, nella progettazione per essere ammessi al bando, fino alle modalità per coinvolgere, selezionare ed accogliere positivamente i giovani. Nel corso del 2008 11 Associazioni (6 capofila) hanno avviato 7 progetti e accolto 21 giovani, a fronte di 32 posti finanziati.

ASSOCIAZIONI CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	AMBITO
Giro giro tondo	<i>Tutti in gioco</i>	Pari opportunità e integrazione dei minori disabili e delle loro famiglie
Movimento per la vita Torino	<i>VITA: bellezza e scienza</i>	Promozione della cultura della vita nelle scuole
Servizio Emergenza Anziani	<i>Solidarietà tra generazioni: quando l'età è una risorsa reciproca</i>	Ampliamento della vita sociale degli anziani soli
Servizio Emergenza Anziani	<i>Accompagnamento solidale</i>	Sostegno ai malati oncologici in cura radioterapica e chemioterapica
Associazione Vivere	<i>Vivere insieme tutti i giorni</i>	Riduzione del disagio e integrazione dei disabili e delle loro famiglie
R.a.Vi	<i>Sostegno e speranza</i>	Sostegno e socializzazione delle donne con cancro al seno
Mondo X	<i>Telefono amico per la vita</i>	Prevenzione del suicidio

Nel 2009 la circolare del 17 giugno che ha reso più difficili le Norme sull’accreditamento degli enti di Servizio Civile Nazionale e la concomitante riduzione dei finanziamenti hanno fortemente penalizzato le associazioni di volontariato: a fronte di 21 associazioni che hanno presentato 11 progetti, ne sono stati finanziati solamente 2 (per un totale di 6 posti di cui 2 in Italia e 4 in Nepal), entrambi presentati dall’associazione Volontari senza frontiere.

VOLONTARIATO E SCUOLA

Si tratta di uno sportello a disposizione delle associazioni per confrontarsi ed essere supportate ed accompagnate nell'ideare, sviluppare, realizzare idee progettuali ed esperienze che sensibilizzino ed orientino il mondo della scuola (alunni, personale, genitori) alle tematiche della cittadinanza solidale, del volontariato, del dono gratuito. L'obiettivo ultimo che si propone è quello di motivare le scuole ad includere nel loro piano didattico percorsi di cultura e prassi della solidarietà, condivisi nella corresponsabilità docente.

“DAI LA TUA ESPERIENZA RICEVERAI ENERGIA”

Per reclutare possibili volontari tra la popolazione dei seniores in uscita dal mondo delle aziende, il Centro Servizi ha proseguito nel 2008 e nel 2009 la campagna avviata nel 2007 e promosso la presenza delle associazioni all'interno degli incontri /dibattiti sui temi di attualità e di cultura “Gli Appuntamenti” presso l'Unione Industriale. Durante tutti gli incontri è stato operativo un punto informativo a cura del V.S.S.P. per far conoscere al pubblico presente in sala (circa 500 persone ad ogni incontro) il variegato mondo del volontariato e le opportunità che può offrire.

Va osservato che la risposta in termini di persone che hanno manifestato al Centro Servizi l'intenzione di fare volontariato è stata al di sotto delle aspettative: i questionari raccolti sono stati 12 nel 2008 e sono scesi a 8 nel 2009. Vista l'esiguità degli esiti, l'azione non proseguirà nel corso del 2010.

I PERCORSI REALIZZATI NELLE SCUOLE	2008	2009
Associazioni che hanno sviluppato progetti	41	42
Percorsi di educazione alla solidarietà realizzati	26	28
Scuole coinvolte	164	164
Allievi coinvolti	21.423	25.627



LO SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

È un efficace supporto alle campagne di sensibilizzazione al volontariato, gestito dal V.S.S.P. che facilita sia le associazioni che i “potenziali volontari” nel percorso di inserimento in attività di volontariato.

Le associazioni sono presentate ai “potenziali volontari” attraverso una guida suddivisa per settori in cui ogni organizzazione di volontariato può inserire la propria carta d’identità, un documento contenente la descrizione della storia e della missione, i recapiti utili, eventuali incontri formativi e soprattutto le iniziative e i progetti di cui i nuovi volontari possono entrare a far parte. I cittadini interessati vengono accolti e, attraverso questionari e colloqui, possono acquisire maggiore consapevolezza circa la reale motivazione all’intraprendere attività di volontariato e circa gli ambiti di intervento a loro più consono. Il potenziale volontario è dunque affiancato a partire dalla sua manifestazione di interesse fino ad un positivo incontro con una associazione di volontariato.

LO SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO	2008	2009
Associazioni con la “Carta d’identità”	86	169
Associazioni a cui sono stati inviati volontari	55	99
Potenziali volontari che hanno compilato il questionario	440	992
Potenziali volontari che hanno svolto uno o più colloqui orientativi	224	541
Volontari inviati alle associazioni	199	416

I dati a disposizione indicano che lo sportello sta diventando nella realtà territoriale torinese un punto di riferimento: nel corso del biennio sono transitati ottenendo una prima informazione oltre mille e cinquecento cittadini, dei quali **1.432 hanno manifestato il proprio interesse a intraprendere attività come volontari** compilando e consegnando l’apposito questionario; **il numero di organizzazioni che hanno ricevuto servizi di ricerca volontari è arrivato a 169.**

In un’ottica di valorizzazione del servizio, lo sportello è in parte gestito attraverso convenzioni con la Facoltà di Psicologia. Ogni semestre (marzo-ottobre) quattro tirocinanti sono impegnati attivamente nella conduzione dei colloqui e nella gestione e monitoraggio dei dati relativi ai potenziali volontari.



Sulla bacheca “AAA... volontari cercasi” del sito web www.vssp.it è possibile inserire annunci di offerta e richiesta volontari.

Per visionare le Carte d’identità si può utilizzare il motore di ricerca alla sezione “Associazioni”.

3.2 FARE INSIEME

LACOSTRUZIONEDI RETI REALI

Un altro obiettivo che ha perseguito il V.S.S.P. nell'intento di sviluppare e fare crescere l'intero settore è stato quello di sostenere e alimentare la costruzione di reti reali tra le associazioni e contestualmente con i soggetti istituzionali a beneficio del volontariato.

Per costruire la rete è necessario far percepire l'utilità ad ognuno dei partecipanti di collaborare, a partire dal riconoscimento dei valori e degli interessi comuni. Costruire la rete vuol dire facilitare la conoscenza reciproca, potendo verificare la credibilità dei singoli attori, vuol dire avviare il dialogo, lo scambio di esperienze, di competenze e buone prassi, potendo identificare campi di azione comuni che permettano un lavoro insieme, vuol dire permettere un incontro di più professionalità e la crescita di ognuno dei singoli componenti della rete, attraverso il trasferimento di capacità e competenze progettuali e di gestione.

Fare rete vuol dire, infine, cooperare e realizzare azioni sinergiche e concrete che permettano di testare sul campo i propri propositi e di verificare la convenienza (o meno) del lavorare e del fare insieme.

In questa sezione l'intento è di dimostrare se e come fattivamente il Centro Servizi ha facilitato, permesso e realizzato la costruzione della rete.



3.2.1

CONTRIBUIAMO AD ACCRESCERE LA CREDIBILITÀ DELLE ASSOCIAZIONI?

“Il V.S.S.P. lavora affinché il volontariato sia sempre più riconoscibile e riconosciuto come soggetto attivo e credibile nella costruzione e rigenerazione della società civile”.

Essere credibile vuol dire concretamente essere un soggetto di cui ci si può fidare, di cui si capisca chiaramente il fine e l'attività. Lavorare per accrescere la credibilità delle associazioni vuole dire quindi:

1. aiutarle a comunicare con trasparenza e precisione l'utilizzo delle risorse a disposizione, in particolar modo quelle economiche;
2. aiutarle a comunicare la mission, lo scopo della propria organizzazione e il valore aggiunto creato sul territorio.

Aspetto chiave sono la modulazione e la diffusione della comunicazione in base ai destinatari che si intendono raggiungere. Il V.S.S.P. lavora affinché le stesse organizzazioni di volontariato, gli Enti Pubblici, gli Enti del Terzo Settore, le Fondazioni Bancarie e i cittadini tutti possano comprendere nello specifico questi aspetti e avere riscontri chiari. Questa è la logica sottesa ai molteplici servizi che il Centro Servizi realizza in tale direzione.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Relativamente all'utilizzo delle risorse a disposizione delle organizzazioni, il V.S.S.P. ha riscontrato alcune problematiche, quali:

- rendicontare correttamente i progetti finanziati (pena la perdita parziale o totale del contributo);
- rendicontare l'utilizzo delle entrate provenienti dal 5 x mille (pena la possibilità di recupero da parte dell'Erario);
- rispettare il vincolo posto dai bandi che richiedono la presentazione del bilancio preventivo e consuntivo approvati in Assemblea.

Il Centro Servizi ha operato su tre livelli differenti:

1. offrire un **servizio di consulenza alla rendicontazione**, che ha permesso l'affiancamento di un esperto in materia a 166 associazioni che hanno avuto accesso al servizio, nell'ottica di trasferire una metodologia operativa che possa renderle autonome nel tempo;
2. offrire un **servizio di consulenza per l'iscrizione agli elenchi delle associazioni beneficiarie del 5x1000**, a cui hanno avuto accesso 166 associazioni nel 2008 e 177 nel 2009;
3. istituire una **commissione tematica** (di seguito presentata nel dettaglio) sul tema bilancio di missione, per facilitare il confronto tra le organizzazioni, individuare il fabbisogno legato a questo aspetto e formulare una proposta utile a superare le attuali criticità riscontrate. Il risultato che questa azione ha prodotto è stata la proposta di un corso di formazione tematico su come redigere operativamente un bilancio di missione.

LA COMUNICAZIONE DELLA PROPRIA MISSION E DEL VALORE AGGIUNTO CREATO SUL TERRITORIO

Il V.S.S.P. ha svolto il ruolo di connettore tra il mondo del volontariato torinese e i media locali, mettendo a disposizione delle associazioni:

1. un servizio di **comunicazione via web**;
2. un servizio di **ufficio stampa**;
3. un servizio di **comunicazione multimediale**.

Tutti questi servizi hanno permesso di raggiungere due risultati concreti, distinti tra un livello interno all'organizzazione e un livello esterno:

- a livello interno, il Centro Servizi ha potuto accompagnare l'associazione in un percorso articolato che ha permesso la raccolta delle informazioni relative all'attività da comunicare, la stesura delle notizie e dei comunicati da inviare alle testate locali, fino, in alcuni casi, a realizzare prodotti audiovisivi;
- a livello esterno, questi servizi hanno permesso di ampliare la visibilità delle associazioni, attraverso una comunicazione integrata che ha valorizzato molti, se non tutti, i canali di comunicazione mediatica. Questo ha permesso di dare visibilità e impatto a tutto quanto le associazioni hanno realizzato nel corso del biennio.

LA NEWSLETTER TELEMATICA

Grazie alla nuova struttura e ad un nuovo sistema di invio che supporta la gestione di un numero molto ampio di destinatari con suddivisione in categorie – associazioni, enti pubblici, enti del terzo settore, cittadini interessati suddivisi per fascia d'età - è stato possibile inserire un numero maggiore di informazioni, tra cui quelle delle Associazioni e fare invii mirati, monitorando successivamente quanti e quali sono stati i lettori e i link più cliccati.

Oltre all'invio telematico, ogni numero della newsletter impaginato su tre colonne come un periodico informativo viene stampato in formato cartaceo e distribuito nelle nostre sedi a uso di coloro che sono privi di posta elettronica.

I SERVIZI DI COMUNICAZIONE	2008	2009
Comunicazione web		
Associazioni che hanno pubblicato notizie su www.vssp.it		102
Notizie diffuse attraverso la newsletter telematica (periodo aprile-dicembre 2009)		199
Iscritti alla newsletter	665	2.768
Ufficio stampa		
Associazioni seguite	82	85
Numero comunicati redatti e inviati	167	151
Comunicazione multimediale		
Video realizzati	61	40
Videocomunicati		10

I dati mostrano come nel corso del biennio la comunicazione via web sia stata sfruttata in maniera sempre più frequente da un numero crescente di associazioni e come siano parallelamente cresciuti gli iscritti alla newsletter. Pressoché stabile si configura il numero di associazioni che si sono rivolte all'ufficio stampa, che nel 2009 ha rallentato il ritmo di lavoro (sono stati inviati 16 comunicati in meno rispetto al 2008), in quanto le risorse impiegate nell'area si sono concentrate nell'analisi dei processi di erogazione del servizio, per una riorganizzazione del servizio avvenuta tra giugno e ottobre. Nel corso del 2010 si intende pubblicizzare maggiormente il servizio di ufficio stampa - anche attraverso l'inserimento della rassegna stampa e video on-line - per permettere ad un maggior numero di associazioni di accedere ai servizi.

3.2.2

PROMUOVIAMO RAPPORTI E INTERAZIONI TRA LE ASSOCIAZIONI E TRA ESSE E GLI ALTRI ATTORI SOCIALI?

“Il V.S.S.P. lavora affinché il volontariato sia sempre più unito nel proporre idee che diano vita e progetti ed azioni sostenibili di sussidiarietà e protagonista nel welfare locale”

Affinché ciò avvenga le organizzazioni di volontariato sono chiamate a conoscersi, individuare obiettivi comuni su cui impegnarsi per realizzare reti e collaborazioni fra loro e col territorio per un reciproco arricchimento. Il V.S.S.P. ha lavorato a fianco delle associazioni in questo senso, producendo principalmente due risultati concreti:

- la creazione di un “laboratorio” di nuovi servizi e nuove iniziative promosso direttamente dalle associazioni (le commissioni tematiche);
- un ampliamento della cultura e della conoscenza dei temi e delle problematiche di cui il mondo del volontariato si occupa (i convegni ed eventi in rete).

Si è trattato di un grande lavoro “dietro le quinte” fatto di riunioni, dibattiti, discussioni, proposte, progetti diventati azioni concrete a beneficio della comunità. In alcuni casi i risultati sono già significativi, in altri casi lo diventeranno, continuando in questo percorso.

LE COMMISSIONI TEMATICHE

Luogo di dialogo, di incontro e scambio di idee ed esperienze sono state le commissioni a tema, istituite durante l'Assemblea dei soci nell'ottobre del 2008. Il confronto su temi strategici quali la rendicontazione sociale o le forme di sostegno al volontariato a livello europeo e l'incontro tra realtà operanti nello stesso ambito o settore (ambiente, protezione civile e prossimità) ha incrementato l'interazione e la conoscenza reciproca tra le associazioni e tra queste e il Centro Servizi, facilitando la nascita di azioni progettuali innovative in risposta a bisogni comunemente sentiti e la ricerca di soluzioni concrete ai problemi emergenti del territorio. Il V.S.S.P. svolge nei confronti delle commissioni un ruolo di supporto, ascoltando le esigenze delle associazioni che vogliono mettersi in rete con altre, favorendone la costituzione e, in seguito, mettendo a disposizione spazi e strumenti adeguati.

TEMA DELLA COMMISSIONE	ORGANIZZAZIONI PARTECIPANTI	NECESSITÀ RISCONTRATA	AZIONI
Ambiente	Dieci Associazioni operanti in ambito ambientale e di tutela degli animali	Sensibilizzare i giovani al tema della sostenibilità ambientale e coinvolgerli nelle attività di volontariato	Convegno “Emergenza Ambiente: Volontariato, cosa possiamo fare?”
Bilancio di missione	Dodici Associazioni operanti in tutti i settori	Stimolare il volontariato a dotarsi di strumenti di rendicontazione sociale e definire linee guida comuni per la stesura del documento	Corso residenziale “Costruire il bilancio di missione”
Europa	Quattordici Associazioni operanti in tutti i settori	Conoscere più approfonditamente le necessità delle associazioni che intendono approfondire il tema	Elaborazione di un questionario di rilevazione del fabbisogno
Protezione Civile	Diciassette Associazioni operanti nel settore Protezione Civile	Creare legami e migliorare le modalità di collaborazione tra organizzazioni operanti in specialità diverse (cinofili, soccorso alpino, antincendi boschivi, logistici, soccorso sanitario) per ottimizzare il lavoro svolto da ogni singola componente negli scenari calamitosi	Campo scuola della protezione civile: 3 giorni di dimostrazioni per ogni specialità, momenti di scambio e di incontro con la cittadinanza e le scuole
Prossimità	Circa sessanta associazioni operanti nei settori socio assistenziale e sanitario	Essere accompagnate nella stesura di progetti per trovare risorse	Sportello di progettazione sociale

I CONVEGNI E GLI EVENTI

Nel corso del biennio 2008/2009 il V.S.S.P. ha offerto il proprio supporto per la realizzazione di più di 120 eventi tra convegni, manifestazioni di piazza, feste giornate dedicate e spettacoli in collaborazione con le organizzazioni di volontariato e realizzati sull'intero territorio della provincia, su temi quali la domiciliarità, la disabilità, la cura per gli anziani, la tutela della vita, la prevenzione, l'integrazione, il sud del mondo, la lotta alla discriminazione, solo per citarne alcuni.

Le iniziative poste in essere sono state sostenute dal Centro Servizi che ha contribuito in maniera diversa alla loro attuazione, nell'ottica della creazione di reti tra associazioni e tra queste e altri partner, pubblici e privati. La nostra azione si è mossa su due fronti: in alcuni casi ha stimolato la collaborazione tra le associazioni, altre volte, soprattutto nel caso di realtà già inserite in reti coordinate, ha partecipato sedendo al tavolo dei lavori con tutti i partecipanti.

Nelle pagine che seguono riportiamo, suddivise per aree tematiche, delle schede che riassumono alcune iniziative realizzate in cui il V.S.S.P. ha collaborato in qualità di partner e che hanno visto un significativo numero di partecipanti tra associazioni, volontari, cittadini e Istituzioni.



AREATEMATICA

VOLONTARIATO E NUOVI SCENARI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Via Saccarelli, 2 a Torino sede centrale dei Gruppi di Volontariato Vincenziano,
il 25 Ottobre e 15 Novembre 2008

“IL DIALOGO INTERCULTURALE - RUOLO DEL VOLONTARIATO SOCIALE IN UNA SOCIETÀ MULTIETNICA”

TEMA

In occasione dell'anno europeo del dialogo interculturale, si è promosso il ruolo di mediazione del conflitto sociale svolto dal volontariato, attraverso due giornate dedicate alla sensibilizzazione sul tema dell'importanza di sviluppare una cittadinanza europea attiva e aperta, rispettosa della diversità culturale e fondata sui valori comuni definiti nell'articolo 6 del trattato UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

39 Gruppi di Volontariato Vincenziano con il G.V.V. Nuova Aurora come ente capofila.

ALTRI PARTNER

Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, ASGI - Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione, quotidiano La Stampa.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

200 tra volontari di associazioni che quotidianamente affrontano i problemi delle famiglie disagiate, giovani interessati al tema, ricercatori e operatori dei servizi.

Teatro Politeama di Chivasso, il 2 Ottobre 2009

“CONVEGNO INTERREGIONALE AVULSS 2009: IL VOLONTARIATO HA UN FUTURO?”

TEMA

Il convegno ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di riflettere e condividere visioni prospettiche del futuro di carattere valoriale sul volontariato in generale e dell'AVULSS nello specifico. I partecipanti - volontari di diverse realtà territoriali e rappresentanti di Enti Istituzionali con i quali le associazioni collaborano - hanno avuto modo di riflettere e confrontarsi sulle difficoltà che quotidianamente affrontano, legate sia alla riconsiderazione costante della motivazione e dei valori ispiratori, che alle capacità necessarie per saper incontrare ed accogliere la fragilità umana.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

43 AVULSS del Piemonte, Lombardia, Trentino, Valle d'Aosta, Sicilia e Marche con l'AVULSS Chivasso come capofila.

ALTRI PARTNER

Comune di Chivasso, Centro Servizi di Alessandria.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

253 volontari AVULSS, 12 ospiti di Enti Istituzionali, 3 soci sostenitori, 15 volontari di altre associazioni.

Nei supermercati di Torino e Provincia, l'ultimo sabato di Novembre (29 Novembre 2008 - 28 Novembre 2009)
"GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE"

TEMA

I volontari che hanno aderito al progetto coordinato dal Banco Alimentare del Piemonte hanno invitato le persone che erano in procinto di fare la spesa al supermercato ad acquistare ed aggiungere nel proprio carrello alcuni generi alimentari di prima necessità per offrirli a chi ne ha bisogno. Nella sua semplicità, la Giornata Nazionale ha promosso quel volontariato che, quotidianamente, fattivamente si adopera e pone in essere interventi contro le nuove povertà, concorrendo così alla ricostruzione della dignità delle persone e delle famiglie in stato di difficoltà, partendo dalla condivisione di un bisogno elementare e primario: il fabbisogno alimentare.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Banco Alimentare del Piemonte (capofila).

ALTRI PARTNER

Supermercati in Provincia di Torino, Associazione Nazionale Alpini, Sezione Lamarmora dei Bersaglieri, Regione Piemonte, Comune di Torino.

RISULTATO

483 tonnellate di generi alimentari raccolti in 501 supermercati nel 2008 e 520 tonnellate in 523 supermercati nel 2009.

AREE TEMATICHE

DISABILITÀ

Teatro Valdocco di Torino il 16, 17 e 18 Maggio 2008
"L'AUTO AIUTO NELLE POLITICHE DI WELFARE – VI CONVEGNO NAZIONALE"

TEMA

Conoscenza ed identificazione della cultura condivisa dell'auto aiuto per far emergere tale prassi come strumento e risorsa integrata nelle politiche di welfare. Attraverso l'analisi teorica e soprattutto il racconto delle esperienze, si sono raccolti gli elementi comuni nelle pratiche dell'auto aiuto che, pur nella diversità e peculiarità di ognuno, favoriscono un'identità comune.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

U.I.L.D.M. - Unione italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

ALTRI PARTNER

Coordinamento Auto Mutuo Aiuto Piemonte, Coordinamento Nazionale delle realtà di Auto Aiuto, ANCI FederSanità, Associazione AMA (Bergamo), Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Idea Solidale, rivista "Il Delfino" CEIS Roma, Jonas Onlus, Forum Oslo, Università degli Studi di Torino, Società Italiana di psichiatria, Ordine degli Psicologi del Piemonte, C.I.S.A. Biella, Fondazione Ruffini, Fondazione Devoto di Firenze, Gruppo Abele.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

600 tra rappresentanti delle realtà italiane di auto aiuto, operatori, giovani, anziani, disabili e famiglie.

Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino il 21 Novembre 2008
“LA MENTE E L'ARTE VISIVA: TRA NEURO-ESTETICA E RIABILITAZIONE”

TEMA

Sensibilizzazione alle problematiche delle persone diversamente abili, avvicinando la cittadinanza, le scuole, i medici e gli altri operatori sanitari alla conoscenza dell'arte e dei suoi utilizzi nell'ambito della disabilità fisica. Durante il Convegno i non vedenti hanno potuto percepire quanto le persone vedenti hanno “visto” proiettato (grazie alla traduzione tridimensionale di alcune opere d'arte), e i vedenti hanno avuto l'opportunità di sperimentare la percezione di figure plastiche attraverso il senso del tatto, avendo la possibilità di immedesimarsi e provare, per esempio, che attraverso la sola vista sfuggono molti dettagli dei dipinti.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

A.V.I.P.H. - Associazione di Volontariato per l'Inserimento e la Professionalità degli Handicappati.

ALTRI PARTNER

Presidio Sanitario Gradenigo, Accademia Albertina delle Belle Arti.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

150 tra persone con disabilità motoria e fisica, studenti, volontari, neurologi, fisiatristi, oculisti, radiologi, tecnici di radiologia, tecnici di neuro-fisiopatologia, psicologi.

Torino, 3 dicembre 2008 e 3 dicembre 2009
“LA GIORNATA EUROPEA DELLE PERSONE DISABILI”

TEMA

Serie di eventi, organizzati in occasione della Giornata Europea della persona con disabilità, tra cui un Convegno sul tema “La catena dell'accessibilità” (edizione 2008) ed uno sul tema “Società Disabilità: buone prassi, qualità nei servizi e sviluppi futuri” (edizione 2009) per sensibilizzare i partecipanti al tema della disabilità, stimolare riflessioni e approfondimenti e favorire l'aggregazione e l'inserimento delle persone disabili nella società. L'edizione 2009 ha visto la collaborazione dell'Associazione Italiana Paralisi Spastica, che ha portato in scena al Carignano lo spettacolo “Piuttosto sputami in faccia” e l'Associazione per l'Inserimento e la Professionalità degli Handicappati, i cui volontari disabili hanno organizzato laboratori di pittura collettiva in Piazza San Carlo a Torino.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

A.D.N., come capofila, Associazioni Verba, U.I.L.D.M., A.I.P.S. e A.V.I.P.H.

ALTRI PARTNER

La Consulta per le Persone in Difficoltà, il Comune di Torino, il Dipartimento Educazione del Museo di Arte Contemporanea di Rivoli, 60 Istituti scolastici, quotidiano La Stampa.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

Il pubblico è stato ampio e variegato: volontari, disabili, rappresentanti delle Istituzioni e del Terzo Settore, scuole e cittadinanza.

Piazza dei Mestieri a Torino, il 27 Settembre 2008

“IL FORUM INTERNAZIONALE DELLA FEDERAZIONE MALATTIE RARE”

TEMA

Aggiornamento, confronto e scambio di buone prassi ed esperienze tra volontari, famiglie, ricercatori italiani ed europei coinvolti nel tema dell'Atassia Teleangiectasia. Il Forum ha rappresentato un'importante occasione di incontro personale per creare un tavolo di confronto permanente tra le associazioni italiane ed estere e aprire più canali di comunicazione tra le diverse realtà.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Gli Amici di Valentina.

ALTRI PARTNER

Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina, Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica dell'Università di Torino, Comuni di Collegno e Grugliasco.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

150 tra rappresentanti delle associazioni italiane ed estere che si occupano di malattie genetiche, operatori sociali che operano nel settore, specialisti in medicina, cittadini interessati al tema.

10 Maggio 2009:

“UN DONATORE MOLTIPLICA LA VITA”

TEMA

Giornata dedicata alla sensibilizzazione alla donazione di organi, messaggio diffuso tramite la testimonianza diretta dei tanti trapiantati che, ritrovando normalità di vita, sono potuti diventare madri e padri felici. Ciò a significare che la donazione del proprio corpo dopo la morte può non solo salvare molte vite minacciate o limitate da gravi malattie, ma è un gesto che permette di contribuire a dare un nuovo impulso alla vita.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

AITF, ACTI, ADMO, AITC, AIDO, Associazione Donatrici Italiane Sangue Ombelicale, Associazione Trapiantati renali, AVIS, FIDAS, GAU, Associazione Trapiantati di Polmone.

ALTRI PARTNER

Regione Piemonte, Comune di Torino, Federsanità, ANCI Piemonte, Centro Servizi Idea Solidale.

AREATEMATICA

BIOETICA

Torino, 3-10 marzo 2008 e 9-16 marzo 2009
II E III EDIZIONE DE "LA SETTIMANA DELLA BIOETICA"

TEMA

La manifestazione, grazie ai numerosi eventi in programma - cineforum e dibattiti all'interno degli istituti scolastici, visite guidate presso musei, incontri con i volontari - a Torino e nel territorio provinciale e alle partnership sempre più numerose, rappresenta un appuntamento culturale atteso dalle associazioni e dalle scuole della rete di bioetica. Si sono approfondite tematiche etiche, scientifiche e socio-ambientali per costruire una cultura della bioetica aperta al prossimo, alla solidarietà e all'impegno responsabile.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

BiEVol come capofila, le associazioni di Alice Piemonte, Diabetici Torino 2000, GAU, AIDO, ADMO, AITF, Associazione Nazionale Emodializzati, Movimento per la Vita e Centri di Aiuto alla Vita.

ALTRI PARTNER

Musei: Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, Museo delle Contadinerie di Pino Torinese

Scuole: Dalmasso di Pianezza, Roccati di Carmagnola, Des Ambrois di Oulx, Da Vinci di Orbassano, Giolitti di Torino, Albert di Lanzo, Maxwell di Nichelino

Enti pubblici: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

600 circa tra volontari, medici, educatori, insegnanti e allievi delle scuole secondarie superiori.

Sala Congressi della Piccola casa della Divina Provvidenza a Torino, il 24 Ottobre 2009
"AUTODETERMINAZIONE, LIBERTÀ, VERITÀ"

TEMA

Il principio dell'autodeterminazione è stato assunto a valore cardine cui assoggettare ogni comportamento e al quale anche la norma giuridica deve offrire avallo e sostegno. L'obiettivo del convegno è stato riflettere criticamente circa alcuni frutti di questa cultura: il divorzio, l'aborto, la fecondazione artificiale, l'eutanasia e fornire momenti di crescita per quanti, già volontari per l'accoglienza e la salvaguardia della vita umana dal concepimento alla morte naturale, sentivano l'esigenza di rivisitare e rafforzare le ragioni del proprio impegno.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

FederVita Piemonte e Valle D'Aosta (capofila), CAV e Movimenti per la Vita di Torino e Provincia.

ALTRI PARTNER

Regione Piemonte, Arcidiocesi.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

400 tra volontari e cittadini interessati al tema.

AREATEMATICA

PROTEZIONE CIVILE

Piazza dei Mestieri a Torino, 22 Aprile 2009

“EMERGENZA AMBIENTE. VOLONTARIATO, COSA POSSIAMO FARE?”

TEMA

Il convegno, nato in seno alla Commissione Ambiente, ha segnato un percorso di avvicinamento al volontariato ambientale capace di coinvolgere i giovani e il mondo della scuola per favorire la costruzione di coscienze orientate alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Arca del Re Cit, BiEVol, Associazione Castellamonte, Ecovolontari Rivaltesi, ENPA Vinovo, ProNatura, Rifugio di Cavour, C.I.S.O.M.

ALTRI PARTNER

Scuole Secondarie Superiori di Torino e Provincia.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

150 tra volontari attivi nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente, operatori del settore, studenti e insegnanti, cittadini interessati.

Alice Superiore, 22-23-24 Maggio 2009

“PRIMO CAMPO SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE”

TEMA

Iniziativa nata dai lavori della Commissione Protezione Civile.

Tre giorni di sensibilizzazione della cittadinanza al volontariato di protezione civile e incontro tra le diverse associazioni operanti in specialità diverse (unità cinofile, soccorso alpino, antincendi boschivi, logistici, soccorritori sanitari) per creare legami e modalità di collaborazione “dal basso” e ottimizzare il lavoro svolto da ogni singola componente negli scenari calamitosi.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

AIB di Condove, Vaie, Mompantero, S. Antonino, CFUCSN, Unità Cinofile Alpine da Soccorso Dingo, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Bussoleno, P.A. Croce Giallo-Azzurra Torino, Pubblica Assistenza Croce Giallo-Azzurra Alice Superiore, Pro.Ci.Vi.Cos, Equilatero, Dimensione Piemonte, AFP Moncalieri.

ALTRI PARTNER

Comunità Montana Valchiusella e Comune di Alice Superiore.

TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

120 volontari appartenenti alle diverse associazioni di Protezione Civile, cittadini.

3.2.3

CONTRIBUIAMO A SVILUPPARE LE CAPACITÀ PROGETTUALI DELLE ASSOCIAZIONI?

IL BIENNIO:

**BANDO SERVIZI, BANDO CONTRIBUTI,
AVVISI DI SELEZIONE DI PROGETTI**

Gli strumenti attraverso cui il Centro Servizi stimola la capacità progettuale delle associazioni sono i Bandi e gli Avvisi di selezione pubblicati.

Questi rappresentano delle opportunità di crescita e sviluppo per le organizzazioni di volontariato - specialmente tutte quelle piccole/medie realtà attive sul territorio che si fanno carico dei bisogni emergenti, ma normalmente non dispongono di un ufficio preposto alla progettazione e certo non impiegano le proprie risorse per avvalersi di un consulente progettista - che si sono cimentate con il lavoro della progettazione per sviluppare aspetti quali la promozione delle proprie iniziative, la formazione specialistica dei volontari o la sperimentazione di nuove soluzioni operative.



BANDI E AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICATI NEL BIENNIO

	ANNO STANZIAMENTO BUDGET	PROGETTI PERVENUTI	PROGETTI AMMISSIBILI	%	PROGETTI VINCITORI	PERIODO REALIZZAZIONE	PROGETTI REALIZZATI	IMPORTO IMPEGNATO	CONSUNTIVO	COFINANZIAMENTO	%
Bando dei Servizi	2007	129	94	73%	54	2008	51	€ 390.000	€ 333.221	€ 90.977	27%
Avvisi di selezione											
Progetti di promozione	2008	41	40	98%	23	2008	21	€ 150.000	€ 107.340	€ 25.631	24%
Progetti di assistenza	2008	21	17	81%	14	2008	14	€ 150.000	€ 60.194	€ 11.409	19%
Progetti di formazione	2008	23	22	96%	16	2008	15	€ 150.000	€ 80.879	€ 18.281	23%
Progetti di promozione	2009	106	101	95%	35	2009/2010	in corso	€ 160.000	in corso	in corso	
Progetti di assistenza	2009	33	32	97%	18	2009	17	€ 90.000	€ 64.133	€ 21.219	33%
TOTALE		353	306		160		118	€ 1.090.000	€ 345.868	€ 167.517	48%
Bando Contributi	2007	109	39	36%	14	2008/2009	14		€ 167.737		39%

Nel biennio il V.S.S.P. ha destinato complessivamente più di un milione di euro per interpretare fattivamente il principio di sussidiarietà attraverso il sostegno di progetti presentati direttamente dalle organizzazioni di volontariato, che si sono realizzati col supporto dei nostri servizi. A gennaio 2008 si sono conclusi i termini per la presentazione di progetti nel Bando Servizi pubblicato a novembre, a maggio del 2008 si sono pubblicati 3 Avvisi di selezione di progetti (Promozione, Assistenza e Formazione), formula replicata anche a maggio 2009 (Promozione e Assistenza).

Il Centro Servizi per la prima volta da quando ha competenza provinciale, ha pubblicato nel 2007, con scadenza a gennaio 2008, un bando di contributi, le cui modalità di partecipazione sono vincolate a regole impartite a livello nazionale dalla circolare del Ministro Turco. Il nostro compito non si è esaurito nella mera erogazione finanziaria a favore delle associazioni risultate ammissibili al contributo, ma si è esteso ad un monitoraggio sia nel corso della realizzazione che al termine del progetto per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati, nonché all'accompagnamento durante la fase di rendicontazione del progetto stesso.

I dati a disposizione permettono le seguenti considerazioni:

- gli Avvisi di selezione - formula sperimentata nel 2008 e replicata nel 2009 - hanno permesso di ridurre il numero di progetti che vengono esclusi dalla valutazione a causa di vizi formali, rispetto al bando Servizi (27% di progetti inammissibili) e ancor più rispetto al bando Contributi (64% di inammissibili);
- la quasi totalità dei progetti vengono realizzati (95% dei 125 progetti che si sono conclusi al 31/12/2009) con una concreta compartecipazione delle Associazioni e facendo economie di scala sulla spesa in servizi.

IL 2009:

LO SPORTELLO DI PROGETTAZIONE SOCIALE

Nel 2009 il V.S.S.P. ha istituito un servizio sperimentale a beneficio delle proprie associazioni, uno sportello dove trovare supporto relativamente a due aspetti fondamentali per la vita di un'organizzazione:

- Conoscenza delle opportunità di finanziamento presenti sul territorio di riferimento (da un livello prettamente territoriale fino al livello nazionale).
Personale addetto del Centro Servizi ha individuato e opportunamente selezionato bandi aperti o enti di erogazione disponibili a ricevere proposte e progetti da finanziare (fondazioni bancarie, fondazioni di impresa, istituzioni, etc.).
- Supporto alla progettazione di formulari che molto spesso risultano ostici e complicati per persone non esperte in materia.

Il servizio risulta innovativo in quanto oggi non esiste uno strumento o un servizio che garantisca questi due livelli appena descritti, condizionando l'attività delle organizzazioni, spesso incapaci di individuare soggetti istituzionali a cui rivolgere specifiche richieste di finanziamento.

Lo sportello, inoltre, rappresenta anche un caso di applicazione pratica del principio di sussidiarietà. Infatti il servizio è nato su sollecitazione della Commissione prossimità e sperimentato positivamente tra settembre e dicembre.

I NUMERI DELLO SPORTELLLO	
Monitoraggio e diffusione informazioni su bandi e gare	
Bandi pubblicizzati	32
Accessi giornalieri alla sezione "bandi aperti" del sito	50
Accompagnamento alla presentazione di progetti	
Progetti presentati	48
Progetti finanziati	30
Associazioni che hanno presentato progetti	62
Finanziamenti	€ 301.047

Dal confronto tra l'obiettivo generale del servizio e i risultati delle azioni poste in essere nei quattro mesi di sperimentazione, si può evidenziare che:

- i numeri relativi ai bandi pubblicizzati e le visite al sito mostrano come siano migliorate le opportunità di accesso alle informazioni relative ai finanziamenti esterni
- il numero di associazioni che hanno presentato progetti mostrano come il servizio sia stato accolto positivamente
- il numero di bandi vinti evidenzia come sia possibile per le associazioni proporre i propri progetti a finanziatori diversificati.



Alla sezione "**Bandi Aperti**" del sito web www.vssp.it è possibile visionare tutti i bandi promossi da soggetti pubblici e privati a cui le Associazioni possono partecipare. Tramite il motore di ricerca si possono effettuare ricerche per parola chiave e data di scadenza.

3.2.4

PARTECIPIAMO A SISTEMI DI RETE PER OBIETTIVI DI SOLIDARIETÀ PRATICA?

La normativa sul sistema dei servizi, la letteratura sul tema e l'evidenza pratica sottolineano l'importanza di creare sistemi integrati di interventi tra pubblico e privato per evitare duplicazioni, perseguire la sostenibilità nel tempo e l'efficacia dei servizi. Il V.S.S.P. nel biennio ha partecipato a fianco delle associazioni a progetti di rete, tra i quali due particolarmente rilevanti:

- il progetto Pronto intervento minori e donne, evoluzione operativa di un'eccellenza per il volontariato quale il Coordinamento madre bambino
- il progetto Tandem, significativo per l'innovatività della proposta e per la tipologia di soggetti partecipanti.

“TANDEM, ACCOMPAGNAMENTO SOLIDALE”

I TEMPI DEL PROGETTO TANDEM

I diversi partner hanno firmato il Protocollo di intesa il 9 maggio 2008.

Il progetto, che prevede un periodo di 3 anni per completare la fase sperimentale, ha preso avvio nel 2008 nel territorio della Città di Torino e nel 2009 nelle Valli di Lanzo.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Fornire un servizio di accompagnamento a malati oncologici con domicilio sanitario nel Comune di Torino o in uno dei 21 Comuni della Comunità Montana Valli di Lanzo che necessitano di essere trasportati dalla propria abitazione verso strutture ospedaliere e sanitarie pubbliche per sottoporsi a sedute periodiche di radioterapia e chemioterapia.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Amici del FARO, ANAPACA, Associazione di Mutuo Soccorso, Auser, AVO, AVULSS, GVV, Radio Soccorso Torino, RaVi, SEA, U.G.I.

BENEFICIARI

I volontari del progetto hanno accompagnato alle terapie **182 pazienti oncologici** (dato relativo al biennio di sperimentazione).

PARTNER PUBBLICI

Comune di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comunità Montana Valli di Lanzo.

PARTNER PRIVATI

Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte, CSV Idea Solidale, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo.

APPORTO DEL V.S.S.P.

Promozione del progetto, utilizzo di una postazione operativa per il monitoraggio del progetto, supporto logistico (comodato d'uso gratuito di 5 autovetture).

BREVE STORIA DEL COORDINAMENTO MADRE BAMBINO

Nasce a Torino nel 1986 come tavolo di concertazione e studio per la strutturazione di azioni comuni a tutela delle madri in situazione di emergenza e grande difficoltà su iniziativa del Gruppo di Volontariato Vincenziano Centro Accoglienza di Via Saccarelli 2, che ne coordina tuttora i lavori. Nel 1999 viene riconosciuto dalla Giunta comunale di Torino quale sede di confronto e di monitoraggio delle problematiche emergenti e di proposte progettuali e programmatiche sul tema. Si tratta di una realtà operativa fortemente radicata sul territorio cittadino, che rappresenta un'eccellenza per il volontariato, sia per la dimensione organizzativa adottata che per le modalità innovative e sinergiche di risposta alle fragilità proposte.



“PRONTO INTERVENTO MINORI E DONNE”

FINALITÀ DEL PROGETTO

Affrontare le problematiche relative all'accoglienza residenziale in emergenza nonché i processi di accompagnamento verso l'inclusione sociale di donne fragili, sole, maltrattate (e non), gestanti, madri con bambini, italiane e straniere, anche non residenti in Città attraverso la creazione di un “call center” di raccordo delle segnalazioni di violenza provenienti da operatori pubblici (SS, Ospedali, Forze dell'Ordine, Consultori) e operatori privati (Associazioni di volontariato, Parrocchie).

BENEFICIARI

Il Coordinamento ha ospitato **243 donne di cui 155 madri con 193 bambini** (dato relativo al 2009).

ASSOCIAZIONI COINVOLTE

G.V.V. Via libera, G.V.V. Villa Fede e G.V.V. Germoglio, Amici di Casa Giulia, Volontariato Cottolenghino, G.V.V. San Martino e Santa Maria della Stella, Centro Come Noi Sandro Pertini Sermig, Vides Laurita.

PARTNER PUBBLICI

Comune di Torino, Tribunale per i minorenni.

PARTNER PRIVATI

Compagnia di Ssan Paolo, Comunità gestite da congregazioni religiose, Cooperative sociali.

APPORTO DEL V.S.S.P.

Servizi di promozione del progetto e formazione dei volontari, supporto tecnico-logistico.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Sulla base dell'esperienza maturata nel biennio 2008-2009 e considerando lo scenario di riferimento che il V.S.S.P. si troverà ad affrontare, sono stati individuati alcuni ambiti su cui agire per il conseguimento di risultati più soddisfacenti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO A MEDIO TERMINE

Massimizzare l'efficienza economica e gestionale per affrontare le problematiche che già attualmente si stanno concretizzando, soprattutto in termini di scarsità di risorse economiche a nostra disposizione. A partire dal 2010 il V.S.S.P. dovrà dare continuità al percorso intrapreso per garantire il mantenimento di alti standard qualitativi dei servizi oggi richiesti dal volontariato, con uno sguardo attento a contenere la spesa. In particolare sarà necessario:

- continuare ad aumentare le competenze interne al fine di creare figure professionali sempre più formate e che abbiano esperienze (sia teoriche che pratiche) specifiche sui diversi contenuti oggetto dei servizi;
- favorire economie di scala per il volontariato mediante accordi e sinergie;
- potenziare le funzioni di economato per la riduzione dei costi e potenziare le attività di fund raising per le associazioni o per alcuni progetti specifici;
- monitorare l'impatto economico di ciascun servizio.

Rendere più sensibile il sistema di monitoraggio dei servizi per incrementare l'efficienza delle nostre azioni è necessario che il software gestionale sia implementato per fornirci tutte le informazioni necessarie a monitorare le azioni e apportare i possibili correttivi.

Si intende:

- uniformare e dettagliare l'informazione relativa all'ambito di attività delle organizzazioni accreditate pervenendo ad una serie codificata di categorie di intervento per i diversi settori;
- conoscere l'incidenza territoriale dell'attività del Centro Servizi tramite l'individuazione delle aree geografiche raggiunte dai servizi;
- creare un'interfaccia capace di correlare dati contabili ed extracontabili.

Conoscere le necessità delle associazioni che non hanno richiesto servizi attraverso la mappatura e il coinvolgimento delle associazioni iscritte al registro (che non si sono ad oggi rivolte al V.S.S.P.) e svolgendo una contestuale analisi delle Associazioni non iscritte (ma accreditate e quindi note al Centro) che nell'ultimo periodo non hanno usufruito di servizi.

Proseguire nel cammino per coinvolgere le associazioni continuando nella direzione del fattivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato nelle scelte del V.S.S.P., in particolare perseguendo la strada delle Commissioni tematiche, risultate efficaci in questo senso. L'impegno sarà quello di sostenere le commissioni già esistenti e promuovere l'avvio di realtà analoghe su nuovi temi per acquisire informazioni rispetto ai bisogni avvertiti in modo che le strategie del Centro Servizi possano essere ricalibrate continuamente.

LE SFIDE PER IL FUTURO

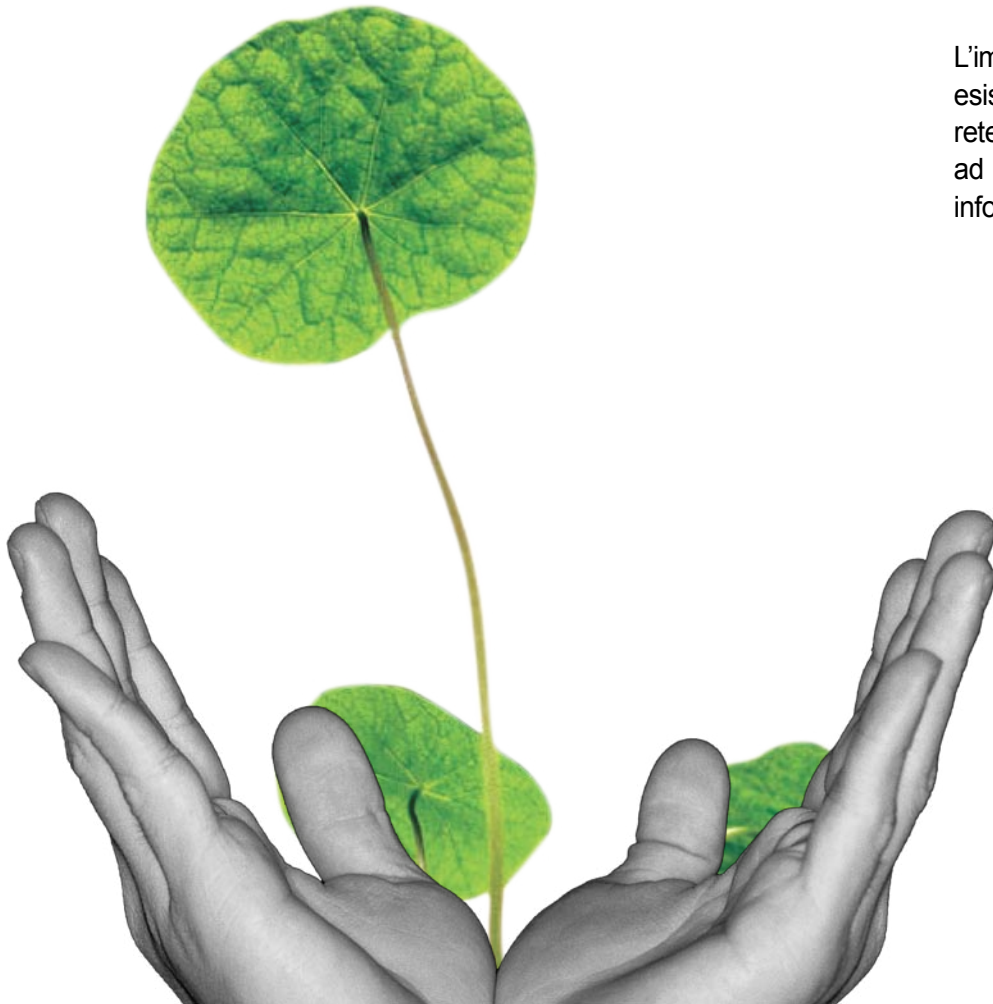
TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Adottare sistemi per la valutazione del gradimento dei servizi e dell'impatto sociale

Il nostro impegno per il futuro sarà quello di incrementare il monitoraggio dei servizi erogati soprattutto in termini di soddisfazione sia delle associazioni che degli utenti finali; l'obiettivo ultimo sarebbe quello di valutare tanto le ricadute dirette ossia l'impatto che le nostre azioni hanno nella vita delle associazioni che quelle indirette, nella collettività, in termini di azioni poste in essere dalle associazioni grazie al nostro supporto.

Rafforzare ed estendere le relazioni con gli interlocutori

L'impegno per il futuro è volto a creare sistemi di ascolto strutturati per rafforzare i legami esistenti con gli "stakeholder di missione", ma anche per raggiungere quei soggetti della rete più distanti dal "cuore" e con cui al momento intercorrono relazioni meno forti, come ad esempio le imprese for profit, aprendosi a nuove collaborazioni e alla condivisione di informazioni, idee e risorse.





Centro Servizi per il Volontariato V.S.S.P.
via Giolitti, 21 Torino

tel **800.590000**
mail **centroservizi@vssp.it**
web **www.vssp.it**